

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 15. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del garante cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Marte.

Marte, il classico Dio della Guerra, l'amante di Venere, dopo quell'affare della rete di Vulcano che ognuno sa, s'avvicina ben di rado alla Terra; un po' perché ancora si vergogna della brutta figura che fece in illo tempore, e molto perché sa che gli uomini sono in sommo grado maldicenti, e non si scordano, a pagargli, degli scandali passati.

Dante dice: che per foschi vapor Marte rosseggia; ma questa volta non è da credergli. Quando il gran Dio deve, per le sue faccende, passar così vicino alla terra - sessanta milioni di chilometri, - e incappare nelle chiacchiere degli uomini, sente salirsi il sangue alla faccia; e va perciò così sanguigno e indispettito per le vie celesti.

Ha vinto di splendore la sua antica e quieta anima Venere e persino la bella stoffa di Vega nella costellazione della Lira. Ma col suo splendore rosseggiante si è attirato, quasi a farlo apposta, tutti gli occhi dei poveri mortali.

Tutte le notti io, quando mi sveglio alle poco desiderate punture dei cosiddetti « pupazzi » bastonati incredibilmente piccole e tormentose, vedo il pianeta rosseggiare davanti alla mia finestra e giocare quasi a nascondersi tra i ramoscelli delle cortine. I suoi palpitamenti d'opale sanguigno par vogliono, con il loro alternarsi continuo, raccontare a tutti gli astri del cielo e a tutti gli osservatori terreni, certe sue misteriose avventure di guerre e d'amori. E quando pare obliarsi ammicchiò sornionamente, io do una strizzatina d'occhi e mando un saluto al libertino del cielo, ricercando l'amica sua che s'avvia all'oriente.

Pure dell'amica si curano poco gli uomini; per una volta tanto si curano dell'amico. Solo Marte può fare certi miracoli.

Nessun'altra stella, se non fosse la stella cometa, ha attratto così avidamente a sé gli sguardi e i pensieri degli uomini. Da tutti i punti del nostro globo, il quale ha oggi la rara fortuna di aver a che fare con una stella minore di sé, si sono rivolti a Marte migliaia e migliaia di lunghi e soavi aranci, retrattili come l'ugace del gatto, grandi e grossi come cannoni di corazzata, piccoli e sottili come bastoni di canna d'India, che seguendo il corso dell'astro nel cielo e secondando il rivoletto della terra, girano lentamente su grandi sostegni con uno scricchiolio di porta che si schiude nella notte.

E a questi arnesi di guerra contro l'ignoranza stanno attaccati le intiere nottate, da quando spunta l'astro a levante fino a quando l'alba lo affoga nel suo mare di luce, molti uomini, che peccano nell'immobilità dell'osservazione stante bruno e insensibili.

Galileo perlette la vista per voler conoscere i misteri del cielo; questi trascurano la stanchezza dei loro occhi per potere indovinare che cosa mai siano i canali di Marte.

Quando il sommo Schiaparelli scopre per la prima volta questi cosiddetti « canali » e riferì che erano meravigliosamente rettilinei o curvilinei e convergevano regolarmente a due punti o nodi, e lasciò intendere che si poteva credere a un'opera d'intelligenza; la fantasia degli uomini, che non attendeva altro per levarsi sulle penne si lanciò a un disfenato volo nello spazio.

Si cominciò allora a ragionare di uomini di Marte, di comunicazioni possibili col pianeta; e venuta la così detta scienza occulta di moda, a sussurrare con aria di mistero e con un brivido nell'ossa, che certe notti apparivano sulla faccia del confratello celeste, segni misteriosi di fuoco a cui la terra doveva rispondere. E perfino un momento si è bucinato che misteriose inspiegabili palpi-

tazioni commovessero la mezzanotte - è il tempo degli spettri e del maggior vigore delle forze occulte - i sensibillissimi organi dei telegrafari Marconi, dicevano, e sentite come il racconto somiglia nell'intenzione a certi racconciolanti di Poe, dicevano che nella notte, quando il pianeta era proprio nel punto più alto del cielo, e i custodi delle stazioni marine, guardavano il mare d'incrostato e il cielo picchierellato, s'intendevano spesso sulle grandi antenne del telegrafo balbettare dei richiami, dissimili da tutti i noti, incomprendibili a tutti i custodi. Guardavano Marte allora, e Marte pare sogghignasse.

Così gli uomini per troppo desiderio s'ingannano felici e prestano, come gli antichi, i loro sorrisi e i loro pensieri agli astri, alle cose e alle bestie.

Argomentando, si è arrivati a dire che quale dovrebbe essere il peso, la statura, la costituzione d'un marziano. Uno di noi dichiarò quaggiù alla leva, di sana e robusta costituzione fisica, lasci non potrebbe vivere, perché l'aria vi è rarefatta assai meno e i nostri polmoni sono troppo piccoli per la respirazione, lassù.

Noi veramente avremo voluto che i signori cittadini di Marte fossero proprio come noi; e ciò per amor proprio; e anche per allentare la nostra speranza di poter un giorno o l'altro fare una gita lassù, viverci benissimo, fare della conoscenza e poi ritornare... a terra.

Ma, signori, gli astronomi dicono che non si può; e che gli abitanti di Marte, per poter vivere, devono avere un petto come una tinozza; e che, ad ogni modo, non è permesso far supposizioni, sopra dati così incerti. E sono loro i primi che te fanno.

Io, per conto mio, vorrei che Marte non fosse abitato. Perché, se vi fossero abitanti per davvero lassù, chi non vede che razza di guai, che sterminio di dolori dovrebbero al povero genere umano? Uno svizzerato amore del mio simile mi induce a fare voti che Marte sia disabitato.

Se gli abitanti di Marte sono più evoluti di noi, come dicono i signori astronomi del genere umano, che fino adesso si credeva, il prediletto da Dio, il Re dell'universo, passa in seconda linea; e questo è il primo dolore; un colpo terribile alla nostra vanità.

Dato questo, ecco gli uomini per non esser da meno mettersi in tambusto, e cercar di sapere qualche lingua marziana, di conoscere i più progrediti costumi; e saputolo, mettersi in fretta e in furia a tutto riformare, a tutto distruggere e riedificare a immagine somiglianza di Marte.

A me mi piange l'animo pensando che i signori dovranno attendere da Marte il fulgore del nuovo vestito; e perché arrivi, dovranno attendere Dio se quanto con sessanta milioni di chilometri da percorrere.

E non meno mi piange l'animo pensando ai socialisti, perché questi poveretti che finora credevano essere i predicatori d'una civiltà meravigliosa, dovranno riordearsi, chinare il capo alla verità, e labbrarsi essi pure coi codici dandosi da se medesimi il titolo di bestie pretenziosissime.

E non minore dolore mi prende alla strotza pensando a quello che toccherà alla nostra religione; anzi a tutte le religioni, che fecero gli Dei per uso e consumo degli uomini soli della terra; e anzi d'una parte sola degli uomini di un solo cantuccio della terra. Che avverrà allora? In che si oroderà? Chi può pensare il rivolgimento stragrande, convulsivo e che una tale certezza deve iniziare nella morale umana?

Cesare Pompeo e Cassio convennero un giorno in un loro palazzo e dissero: Ci dividiamo il mondo.

Noi e Marte dovremo, non per amore, ma per forza, dividerci l'universo, il favore e la protezione di Dio, con grande

scapito delle nostre zone d'influenza; dimezzare l'impero. E se, con Marte, venisse a contenderci qualche altra dozzina di pianeti consimili?

E' vero che adesso son di gran voga le teorie del socialismo; ma chi di noi divide violentieri con un nuovo venuto qualunque, quella parte eh' egli credeva interamente sua? E il possesso spirituale, si deve pur riconoscere, è altrettanto caro alla nostra anima del possesso reale. Io pure nel cielo avevo il possesso spirituale di qualche dozzina di stelle; e n'avevo una che m'era proprio cara, che guardavo tutte le notti, che interrogavo sul mio futuro e dove creavo fermamente che, dopo la morte, potesse salire la mia anima, secondo che dice Cicerone nel Sogno di Scipione. - Ora, chi lo sa che un marziano non abbia anche lui intenzioni sopra questa stella medesima? E che io debba cederla a lui perché più evoluto?...

Ma queste sono questioni di secondo ordine, e piantiamole lì.

La domanda che torna sempre alle nostre labbra è questa: Che pensano i marziani, se pur ci sono, della nostra terra? Sanno che noi quaggiù ci arrabattiamo per conoscere tante belle cose: la giustizia, la verità, la felicità, la ragione della vita; lo scopo di tutto questo che ci circonda? Hanno risolto questi difficili problemi?

Attendendo che i signori astronomi trovino modo di scoprire qualche segno di vita civile in Marte, che qualche elettricista studi un telegrafo senza fili interplanetario, e che una conferenza dell'Ala rediga un formulario esauriente di domande; noi uomini che non vogliamo troppo colla fantasia, ci metteremo a leggere i cento racconti fantastici dei discendenti di Venere che già gemono sotto i torchi, il criticheremo benignamente, ne sorrideremo; e nell'attesa di sapere se siamo soli o in compagnia a girar come trottolo intorno al sole, diremo delle tradurre parlando veneziano.

Sesta rivà de Venèra? - No, coro da Dio; mi son partito da Marte... Malalingua.

La fotografia dei colori.

Si va di meraviglia la meraviglia in questo dominio misterioso e affascinante della luce, dove finalmente entrano fiduciosi alcuni scienziati moderni.

Chi studiava la luce sotto il punto di vista chimico, fino a poco tempo addietro, non era considerato nulla nel campo della scienza. Le sezioni della fotochimica e della fotografia, che faticosamente si ottenne nei Congressi internazionali di chimica applicata, erano appena nominate.

Eppure lì dentro si lavorava, eppure lì si discuteva con passione, con amore, di argomenti che preparavano gli attuali trionfi della fotografia.

Il problema di fissare i colori è vecchio quanto la fotografia e per due vie differentissime se ne è sfaviosamente cercata la soluzione.

Trovare una sostanza capace di assumere i colori che la colpiscono con tutta la loro vivacità, con tutte le loro infinite sfumature - e che colori e gradazioni mantenga, è questo il procedimento diretto.

Scoprire i colori del soggetto in tre colori fondamentali e questi ricomporre, un'analisi insomma seguita da una sintesi; è il procedimento indiretto o tricolorico.

La prima soluzione non è ottenuta per ora. Un composto dell'argento che si chiama sottocloruro

d'argento, che difficilmente si ottiene, ha la proprietà di assumere i colori che lo colpiscono, ma non c'è modo di poterli fissare. In questo campo lavorarono indefessamente il Becquerel ed altri che ne seguirono le idee, ma i risultati non corrispondono nella pratica; la luce, sul cloruro d'argento, lavora, dipinge le sue iridi, le sue brillanze, il suo fascino cromatico, ma gelosa quasi che il suo lavoro venga guardato per lungo tempo, da sé stessa lo disfa.

Quando è che utilizzando la forza creatrice del colore, nella luce, lo toglieremo quella di disfario? Non lo sappiamo e pur non disperiamo arrivarci.

Ed ora uno sguardo alla seconda soluzione. Con tre colori, convenientemente scelti, un rosso, un verde, un violetto si possono fare apparire per trasparenza tutti gli altri con buonissima approssimazione.

Se per la formazione dell'immagine, si potessero prendere dal soggetto, nelle sue diverse parti, i tre colori che in misura più o meno grande, contiene e se questi ricomponessimo insieme la noi punti corrispondenti dell'immagine, è chiaro che questa dovrebbe risultare fedele.

Come prendere i tre colori con una sola lastra fotografica ed in questa fissarli per sempre ed in essa poterli, quando si voglia, sempre vedere per trasparenza?

Un esempio sarà di aiuto per comprendere in qual modo si sia giunti alla soluzione desiderata.

Sopra una lastra di vetro disposta, per esempio, verticalmente, a distanza da un fondo bianco illuminato da luce viva di sole, facciamo un fittico reticolato a maglie piccole. Tagliamo alternativamente con tinta trasparente le maglie di questa rete in violetto, verde, rosso. Avremo una specie di mosaico quadrato a tre colori alternanti.

Proponiamoci di riprodurre lì sopra, giovandoci di quei soli tre colori, un soggetto polterono, per esempio, una bandiera rossa in fondo nero e con in mezzo una corona verde d'alloro.

Disegniamo il contorno della bandiera e della corona e nella bandiera, con un pennello intriso di tinta nera molto opaca, cuopriamo le maglie verdi e quelle violette del nostro reticolato. Apparirà per trasparenza la bandiera rossa punteggiata di nero, ma, in spaccie osservando a distanza, il rosso prevarrà.

Nell'immagine, a contorno della corona d'alloro, cuopriamo col nero le maglie rosse e le violette, la corona apparirà per trasparenza verde.

Quanto più le maglie saranno piccole e fitte perciò il reticolato, tanto migliore l'effetto finale.

I fratelli Lumière di Lione hanno applicato il concetto, che informa questo ragionamento, alla preparazione industriale di lastre fotografiche, che chiamano Autocromes e che risolvono il problema della fotografia dei colori veduti per trasparenza.

transparenza, ma con elementi colorati microscopici, realizzando la prima parte dell'idea.

Osservando questo strato per trasparenza, alla luce solare, appare incolore, perché la luce traversandolo, si decompone in tre suoi componenti: violetto, verde, rosso che da loro si ricompongono ridonando la così detta luce bianca. Su questo strato, che dirò dei filtri colorati elementari, viene stesa una emulsione: alla gelatina bromuro d'argento, pancromatica, cioè sensibile per quanto è possibile a tutti i colori. La lastra così ottenuta, dovrà passare per una lamina trasparente gialla.

Questo lastra si metteranno nella macchina fotografica colla parte del vetro volta all'obiettivo, cioè in modo opposto a quanto si fa comunemente e questo perché la luce giunga all'emulsione dopo che è passata attraverso ai granellini di amido colorati. L'azione troppo energica dei raggi bleu e violetti, prima di lavorare sull'emulsione, dovrà passare per una lamina trasparente gialla.

CORTE D'ASSISE.

L'omicidio di Varmo. Due fratelli alla sbarra.

Presidente: comm. Sommariva. P. M., dott. avv. Randi. Accusati: Davide detto Guido Zanelli e suo fratello Antonio. Difensori, avvocati: Linussa (junior) e Tavassani.

Si riprende l'escussione dei testi. Si prende atto che il teste Adolfo Fenti si trova all'estero, dalla scorsa primavera. Non sono presenti neppure il dott. Macedonio Peressini Anna, Tonizzo Guglielmo, Baccinelli Angelo.

Viene fatto entrare il Sindaco di Varmo, Daniele Vidoni. Parte civile: patrio-reatore avv. Antonini e avv. Ciriani.

Si riprende l'escussione dei testi. Si prende atto che il teste Adolfo Fenti si trova all'estero, dalla scorsa primavera. Non sono presenti neppure il dott. Macedonio Peressini Anna, Tonizzo Guglielmo, Baccinelli Angelo.

Viene fatto entrare il Sindaco di Varmo, Daniele Vidoni. Parte civile: patrio-reatore avv. Antonini e avv. Ciriani.

Si riprende l'escussione dei testi. Si prende atto che il teste Adolfo Fenti si trova all'estero, dalla scorsa primavera. Non sono presenti neppure il dott. Macedonio Peressini Anna, Tonizzo Guglielmo, Baccinelli Angelo.

Viene fatto entrare il Sindaco di Varmo, Daniele Vidoni. Parte civile: patrio-reatore avv. Antonini e avv. Ciriani.

Si riprende l'escussione dei testi. Si prende atto che il teste Adolfo Fenti si trova all'estero, dalla scorsa primavera. Non sono presenti neppure il dott. Macedonio Peressini Anna, Tonizzo Guglielmo, Baccinelli Angelo.

deve trovarsi a Varmo in servizio, è assunto subito.

Del Vidoni, dice aver inteso che era violento e caldo.

Avv. Linussa. Sa che il Vidoni abbia riportato condanne?

So che ha riportato una condanna per oltraggio ai dazieri.

Perussini Lucia, d'anni 34, è vicina di casa del Vidoni e abita nel cortile del Zanelli.

La teste principia a raccontare in friulano che, prima di quel giorno, ha inteso a litigare i contendenti « ma no robis grandis ». Il 17 febbraio, il Vidoni uscì dal suo rastrell (cancello) e s'avvicinò all'accusato Davide e Zanella. Si diresse proprio verso i due, e non già verso la cantina; e disse: Tu (al Zanin) tu nos mid paasan; e tu (al Davide) tu chape; e diede a quest'ultimo uno schiaffo.

Soggiunse poi: cumò larai a chata chei altri...

E cosa disse il Davide? Mi la pasare - l'ha ditt. Poi andò via.

Il Vidoni uscì di nuovo e disse ai vecchi - ch'erano soli - di lasciar solar subito la casa sua.

Par l'amor di Dio - imples varono i vecchi - che mi d'assise almanco ste' sere...

Il Vidoni rispose: Se al'oss par vustris al ma pat vustris de no? E non al lascio implatissimo.

I ragazzi minori intanto piangevano.

Racconta poi che, uscita la Caterina Vidoni, gridò ai fratelli: rientra in casa; e Lazaron, figuris perché, vigid ca, vigid ca, « Come là » risposero i due e se ne andarono di nuovo lasciando l'altra che rientrò in casa.

Più tardi la Caterina uscì di nuovo col padre disse: « Cheste sere vin di viodi i bugel a qualchidun... »

Il padre Vidoni frattanto entrò in casa nei sottani e battendo sul tavolo gridò ripetutamente: « Fuori Fuori di casa mia! »

Io par me - continua la teste - per rinforzare la sua deposizione - i conti chell'è - perché ch'è cognosci poc un e msncl chell'è altri.

La Caterina diceva dopo che se suo padre non le togliava il bastone di mano, lo rompeva sulla testa del Ruggero (fratello minore degli accusati).

La teste, dopo di ciò andò a letto. E vera 9 1/2 le intese a « baruffa »

Preferite

l'acqua artificiale di VICHY preparata e STERILIZZATA sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla Ditta

Angelo Fabris & C.o

trovasi in tutte le migliori Bottiglierie - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE

28

P. MANETTY

Il genio del male

Quando la giovane disparve sotto la porta, il barone mandò un sospiro e mormorò:

È una splendida creatura! Quando sarà mia amante, tutta Parigi me la inviderà.

La sera seguente, Gontrano di Viell-Château si trovò di buon'ora all'« Eldorado » e quando la canzonettista apparve sul piccolo pelcoscenico, essa gli sorrise come ad un vecchio amico. Dopo lo spettacolo il giuoco e dopo il giuoco la spartizione della vincita. La cosa andò innanzi così per cinque sere consecutive; ma alla sesta si produsse un fatto del più scandaloso.

Gontrano aveva perduto interamente la testa e cagione dell'ardentissimo desiderio di possedere la bella canzonettista. Così aveva trascurato per lei la precauzione di cambiare bisca ogni notte, il che fu la sua rovina. Sin dalla sera parec-

chi dei frequentatori delle sale da giuoco dell'« Eldorado », si erano stupiti della interessante fortuna del barone; che avessero che fare con un baro?

Questo sospetto lo costrinse a tenere aperti gli occhi. Senza che il barone se ne avvedesse egli era stato sottoposto ad una rigorosa sorveglianza esercitata da gente pratica di tutte e truffe che si possono commettere al giuoco. La sera, Gontrano aveva preso il banco e in poco più di un'ora aveva fatto una splendida serie di nove.

Gli molforo e molti biglietti di banca erano ammassati dinanzi a lui, quando ad un tratto mentre egli metteva sul tavolo la carta riservata a lui, un tale, che gli sedeva dirimpetto s'alzò prontamente e allungandosi attraverso il tavolo, gli afferrò il braccio destro, gridando: « Voi barate, signora! »

Un grido di dolore e di collera si sollevò in tutta la sala, mentre il barone mormorava qualche parola inintelligibile e diveniva più pallido di un cadavere.

Chi ha barato? - domanda- rono alcuni avvicinandosi al tavolo,

Costui! - rispose l'uomo che aveva afferrato il barone.

Non è vero, non è vero - protestò Gontrano con voce tremante.

Ah! non è vero? Guardategli nella manica ed avrete la prova ch'io ho detto la verità: il fuffante ci ruba da varie sere.

Un urlo di rabbia uscì da tutti i petti; molte mani s'alzarono sul barone per colpirlo e per vendicarsi delle perdite subite. Solamente la bella Linette ebbe pietà di lui e gli fece scudo della sua persona.

Tanti contro uno? - essa gridò gettando uno sguardo di sprezzo su quelli infuriati.

Madamigella Linette ha ragione. Bato io solo per lui - disse l'uomo che aveva afferrato il braccio del barone, alzandosi ed accostandosi a lui. - Suvvia non vi faremo del male, ma confessate la vostra colpa e restituitci il nostro danaro.

Gontrano era più morto che vivo: oltre essere un falsario, un baro, era anche un vile; chinò il capo e mandò un lamento.

Se non volete che noi vi consegnamo alla polizia, rilasciateci una

dichiarazione scritta con cui vi confessate colpevole, e restituiteci il danaro carpioci in queste sere.

Il giovane non si mosse né aprì bocca.

L'uomo che aveva scoperto la sua colpa lo prese per il braccio sinistro, gli rialzò la manica sino al gomito in modo da far cadere una diacina di nove.

Voi vedete, signori, in qual modo questo mascalzone faceva sempre nove.

Perdono! - mormorò il barone che sembrava dovesse esalare l'ultimo sospiro.

O ci restituite i nostri denari e firmate la dichiarazione o vi denunceremo.

Detate ch'io scriverò... - E il nostro denaro? - Non l'ho più. - Vogliamo il nostro denaro - gridarono i derubati.

Ms, signori, calmatevi... Egli dice che non lo possiede più - disse Linette.

L'hai forse tu, Linette, il danaro? - domandò ironicamente una delle canzonettiste giuocatrice impennante.

« Che te ne importa, se non l'ha più? - chiese alla sua volta la bella Linette, mettendo le mani sui fianchi e guardando con fare provocante la sua collega. »

O tu, o lui, che è il tuo amante, ci restituirte ciò che ha rubato, altrimenti... - Che cosa? - domandò Linette avanzandosi verso l'altra canzonettista, decisa a somministrarle una dura lezione.

Si trovavano di fronte ad un passo di distanza, pronte a lanciarsi l'una contro l'altra.

La loro origine aveva il sopravvento: nate nell'immondezzolo, stavano per battersi. E si sarebbero battute a sangue, se non si fossero intronate gli uomini.

Ma, suvvia, finite di graci-dare... Andate in strada a dare spettacolo... Lasciateci in pace. Le donne non ci devono entrare in queste faccende.

Suvvia, signorine, calmatevi... Le due donne si separarono borbottando e gettandosi occhiate venose.

Dunque ci restituirte il nostro danaro? - domandarono alla Linette, e tutti al barone.

Ve l'ho detto; oggi non posso. Datemi tempo... due o tre giorni. I giuocatori si interrogarono con uno sguardo.

Va bene - disse finalmente colui che aveva colto il giovane mentre barava. - Aspetteremo quattro giorni; ma non uno di più. Ci rilascerete una dichiarazione dalla quale risulti come avendo voi barato vi obbligate a restituirci entro quattro giorni il nostro danaro. Ricordatevi che se mancherete all'obbligo che vi assumete, la vostra dichiarazione sarà portata al pretto fetto di polizia.

Il barone di Viell-Château tremava in tutta la persona, comprendendo come l'ora del castigo stava per avvicinarsi.

Scrisse sotto dettatura la fatale dichiarazione che lo metteva in piena balla di coloro che aveva derubati e la firmò senza dimenticare di aggiungere al nome e cognome il titolo nobiliare: la vanità vuol la sua parte in tutti i momenti della vita.

e di nuovo si alzò. Una fantata, Ester Pittana, gridava: — «No stetit a daal!»

L'indomani mattina, andando in fila, a lavorare, fu informata del fatto e che il feritore era il Davide. P. M. Ha inteso gli accusati a tirar sassi contro la casa Vidoni? — Io o' leri in cucina e hai alzata a tirà class; ma no sei cul che li tirave.

Vengono poi contestate alla teste alcune circostanze secondarie.

Le perizie mediche.

Si fanno entrare i periti medici d.r. Antonio Cavarzerani e d.r. Rinaldo Ferrario.

Si legge prima il rapporto del medico Lestuzzi d.r. Pistro, dove sono descritte le quattro ferite: quella ledente l'intestino fu dichiarata mortale, le altre sono gravi, ma non pericolose di morte.

Poi si leggono i rapporti dei periti presenti riguardanti le ferite e l'autopsia del cadavere di Daniele Vidoni, i quali concludono, in risposta ai quesiti loro proposti, che le ferite furono inferte con violenza e con la stessa arma e che la morte del Vidoni è avvenuta per la ferita al dorso del torace. Il Vidoni doveva trovarsi supino a terra, ma un po' rivolto sul fianco destro.

Si riproduce la posizione del ferito nel vano fra la corte, i Giurati e gli accusati. L'ufficiale gli dizionario è designato vittima; il d.r. Cavarzerani agisce quale omicida.

La conclusione cui vengono i medici sulla ipotesi più probabile circa il modo di ferimento è che, mentre uno feriva a casaccio, l'altro teneva fermo il Vidoni epperò rimase anche costui ferito.

Avv. Ciriani. Vorrei sapere se, data la forza del Vidoni uno poteva tenerlo e ferirlo contemporaneamente.

D.r. Cavarzerani. E' possibile che uno lo potesse tenere e ferire; ma è più probabile che uno l'abbia tenuto e l'altro l'abbia ferito.

Quel che disse il morto.

La perizia compiuta sull'Antonio Zanelli constatò quattro ferite.

Si legge la deposizione del morto nella quale è rilevato che gli accusati avevano mancato ai patti, e furono licenziati anche dalla casa, conforme a quanto era stabilito nel contratto. L'uccello narrò quanto era avvenuto la sera del 17 febbraio: i due accusati entrarono in sua casa, minacciosi; scagliarono sassi contro la medesima e ingiuriosamente la figlia Caterina. Dopo fatti allontanare, ritornarono, e fecero cadere esso Vidoni con uno sgambetto. Quando egli giacque a terra, gli furono addosso e lo ferirono, ignora quali dei due fosse il feritore.

Il secondo interrogatorio, assunto la sera prima della morte, ammette d'aver bastonato uno degli Zanelli, il quale gli tolse il bastone e gli restituì le legnate. Ammette pure d'aver dato due splintoni ad uno dei fratelli, in seguito a provocazioni.

Si riprendono le testimonianze.

Pittana Orsola d'anni 46, nata Cisin, abita poco distante dall'osteria Vidoni.

Quella sera andò all'osteria per condurre a casa il marito. Nel cortile Zanella trovò gli accusati col Vidoni e la costei figlia Caterina. Gli Zanella gridavano: villani, mascalzoni, contadini, e simili. I ragazzi erano pacifici. La teste, continuando la sua strada, trovò il Vidoni che prendeva il giro per andare nel cortile degli Zanella ed era armato dello «stadei». Supplicò il Vidoni di tornar indietro, per evitare guai.

Stava egli per accondiscendere, quando nuova grida della figlia gli fecero mutar pensiero; andò nel cortile e bastonò con lo «stadei» i fratelli Zanella, i quali uscirono dal cortile.

Mentre lei ed il Vidoni volevano tornare nell'osteria incontrarono i ragazzi che rientravano nel cortile cantando. Il Vidoni si staccò dalla teste che aveva al braccio, e andò contro i due accusati. Si gettarono a terra. E dopo — conclude la teste — ho visto ferito il Vidoni. Conferma nel resto la deposizione della figlia Ester Pittana.

Avv. Cosattini. Avete inteso che la Caterina, oltre alle offese di mascalzoni, ecc., abbia gridato: ho il coltello in mano, venite avanti!

— Sissignior.

Zanella Luigi, la sera del fatto, discorreva col Davide Zanella a proposito di una partita a tresette giocata l'ultimo giorno di quaresima. Mentre discutevano, sopraggiunse il Vidoni e domandò di che casa parlassero. Egli rispose che discutevano le loro ragioni. Il morto allora disse: — ti lo rispetto che te se mo passan — e bastò il Davide. Questi rivoltesi a lui, disse: — Chi te xe testimonio; doman lo chiamerò in Municipio.

Il teste non ha visto niente altro. Egli pensò che quella sera doveva succedere qualcosa, e andò a chiudersi a casa sua e non si mosse. Stando in casa, intese vociare.

Bassi Attilio, maestro di musica a Varmo, si trovava in osteria quando la Caterina Vidoni, figlia dell'ucciso, lo pregò di venire ad aiutare suo padre che si collottava cogli Zanella.

Poi ho visto il Vidoni ferito. Il Presidente s'arrabbiò col teste che finisce così succintamente le cose.

E allora il Bassi narra qualche altro particolare, ma senza rilevare niente di nuovo, eccetto che il Vidoni sarebbe uscito, anziché col bilancino da carro, col mestolo della polenta.

Parrebbe volte si contraddice e tentenna, tanto che il Presidente lo richiama più volte all'ordine;

— Sapete che è strano — gli osserva — che un maestro di musica abbia bisogno di farsi tirar fuori le parole a quel modo?...

— Avete moglie?

— Nonsignior.

— Andate spesso in casa Vidoni?

— Quando sono e Varmo ci vado di frequente.

— Ma sapete ch'è da dubitare dei vostri tenenamenti, dopo il vostro decesso scritto?...

E l'udienza termina.

Udienza pomeridiana.

Il capo del giurati sig. Giuseppe Commessatti, prima dell'apertura dell'udienza, dichiara che tutta la Giuria si assieci al lutto per la morte del cav. Vanzetti, commemorato stamane.

Il Presidente ringrazia, la Giuria e dichiara che invierà le condoglianze, con affettuosa deferenza, ricordando essere un atto gentile e cortese della Giuria udinese commemorare questo Magistrato illustre.

L'udienza che doveva essere aperta alle 2, mancando il giurato sig. Micoli, si apre soltanto alle 2.35.

Continuano i testi.

Giusti Edoardo d'anni 65 è un teste a difesa dell'accusato Antonio. Ebbe dipendenti in qualità di sottani i due accusati.

Non ebbe mai dispiaceri da loro. Il secondo anno, l'Antonio primo figlio andò militare, il secondo figlio Davide, e il padre andarono in Germania, lasciando una povera vecchia e due bambini a casa.

Quell'anno diede loro l'escomio in tempo.

P. M. Crede si possa licenziare i sottani anche da un giorno all'altro, se mancano ai patti?

— Per legge, credo di no.

— Domando la consuetudine; la legge la sappiamo noi.

— Non credo si possa così mandar via.

— Pres. Quanto si pagano questi sottani?

— D'inverno L. 1.20 e d'estate L. 1.50 e per lavori straordinari anche 2 lire.

— Avv. Ciriani. In altri paesi, a Varmo per esempio, si paga anche meno?

— Ah! non lo so.

Feruglio Mario d'anni 31 di S. Giorgio della Richinvelda e teste d'accusa. Egli abitava, al tempo del fatto, a Varmo, nella casa Pittana, dove abitavano gli accusati.

Quella sera, verso le 8, sentì i tafferugli avvenuti fra i Vidoni e gli Zanella, la madre dei quali, venuta in casa sua, raccontò che il Vidoni minacciò il padre e i figli minori con un bastone per fargli sloggiare e che il padre pregeva il Vidoni a calmarsi.

Il teste, dopo questa scena, andò a letto ed intese la scena avvenuta in cortile fra gli accusati e la Caterina. Scese e aperta un pochino la porta sporse un po' la testa e vide che il Vidoni e uno degli Zanella si acciuffavano. Compreso dopo ch'erano loro, ma al momento per l'oscurità non li distinse. Vide avanzarsi subito diverse persone a due caduti.

Pres. E fra le donne presenti non distinguete qualcuna?

— Mi sembrò che una fosse la Caterina con un bastone in mano che bastonava un po' tutti. Mi sembrò anzi una scena esilarante.

Venuti Giovanni d'anni 24 la sera del fatto s'incontrò col Davide Zanella che gli raccontò come il Vidoni lo avesse bastonato la domenica prima sulla testa e soggiunse toccandosi la giacca dalla parte sinistra del petto: ma stasera non mi dà.

Pres. E così avete pensato voi?

— Ho pensato che aveva il coltello in tasca dello «stadei».

Si legge la deposizione di Adolfo Font, che si trova all'estero. Narra l'episodio della sassuola e che il Davide Zanella mostrandogli un coltello gli disse: — Questo stasera deve entrare nella pancia di qualcuno.

In un ulteriore interrogatorio non asserisce più d'aver inteso tali parole dal Guido Zanella ma che può darsi le abbia intese da qualche altro.

Faurilia Angelo d'anni 15 la sera del fatto entrò all'osteria per vedere se fosse suo padre, ma non essendovi tornò via subito. In quell'occasione vide in mano del Davide Zanella un coltello. Raccontò la cosa al Font.

Brusadini Luigi è il farmacista del luogo. Egli quella sera in osteria Vidoni domandò due uova alla Caterina.

Questa andò a prenderle di fuori e quando rientrò disse che nel cortile lanciavano sassi; ma gli fece subito le uova sode.

Nel resto riferisce cose note perché le apprese per bocca altrui non avendo egli presenziato ai fatti.

Perusini Antonio era pure nell'osteria Vidoni quella famosa sera. Giulio Font d'anni 51 è dono circa il contratto di lavoro che i fratelli Zanella non a tempo perché non finirono di riempire le fosse scavate. E fu chiamato il teste a ultimarlo per il compenso di 10 lire.

Mentre era andato a iniziare il lavoro, vennero da lui il Vidoni e il ragazzo.

— Pres. Qual ragazzo?...

— Il Zanella.

— Ma quel Zanella.

— Guido (è il nome che si dà al Davide).

Non comprese il teste che contratto avessero, solo sentì il Vidoni dire all'altro: — Vien avanti se te xe bon. Il vecchio Zanella padre degli accusati era intervenuto col carro per portar a casa la ceppata, ma poi convenne che il Vidoni aveva ragione perché il lavoro non era compiuto e convenne di portarlo a casa del Vidoni. Il teste aiutò a caricarlo.

E il teste finì il lavoro ed ebbe il compenso.

P. M. E' tento che si parla di questi alberi, ma non si sa che alberi siano.

— Tante. Erano piante di olmo.

— Il Giurato Cudugnetto vorrebbe sapere chi ebbe i tronchi degli alberi.

Il teste non lo sa.

Pres. Davide dite voi.

Accusato. — A casa del Vidoni, li abbiamo portati noi.

— E voi Antonio dite anche così.

— Sissignior.

— Voi Molaro a chi furono portati i tronchi.

— A casa nostra.

Entra il D.r. Giuseppe de Prato medico di Fari: si trovava a Varmo in casa Vidoni la sera del 2 febbraio verso mezzanotte. Intese bussare alla Porta e andò la Caterina ad aprire. Due individui allora fuggivano. Non li conobbe ma seppe ch'erano i due affittuali Guido e Toni perché così dissero le donne. Il Presidente domanda agli accusati s'erano loro a bussare.

— Nonsignore — rispondono questi.

La vedova Maria Molaro dice ch'erano loro.

Pracentini Pietro agente di campagna a Varmo è un altro di quelli che si trovavano nell'osteria Vidoni la sera del fatto. Riferisce sulle circostanze già descritte da tutti.

Raccontati i noti particolari della confusione, riferisce che uscito nel cortile intese la Caterina dire:

— Dove siete andati? Venite qui. Avete paura d'una donna.

Il teste osservò alla donna che non erano cose da dire a quelle ore ed in quel frangente.

Rientrando in casa la Caterina notò che sulla veste s'eran chiazze di sangue e disse: — Non è sangue nostro questo, ma sarà sangue degli altri!

Avv. Cosattini. Nell'interrogatorio del teste vicino alle parole: avete paura d'una donna c'era anche la sfida.

— Sarà stata, non ricordo ora.

— Il teste ha detto anche: quella giovane è pazza a gridar in quel modo nel cortile degli Zanella.

— Non ricordo ora le precise parole.

Il teste racconta che in seguito a quella confusione il padre del Davide invitò questi a ritirarsi a casa.

Il figlio prese pel petto il padre e lo gettò a terra.

Allora il Vidoni prese il Davide e lo gettò nella Roggia.

Pres. Ha fatto bene perché s'era rivotato contro suo padre.

Accusato. Non sapevo fosse stato mio padre.

Viene chiamato a confronto la Caterina Vidoni la quale nega le due circostanze narrate dal teste a di lei riguardo.

Il teste le conferma.

Asquini Giovanni è un altro della compagnia delle carte nella sera del fatto.

L'avv. Tavazzani prega il Presidente a richiamare la teste Perusini Luca per sapere se abbia udito dal Vidoni dire alla figlia Caterina di spegnere il lume.

Pres. Ma se l'ha spento il vento.

Avv. Io domando questo.

Pres. (alla teste) Dunque avete sentito dire dal Vidoni alla figlia che «studass la lum»?

— Sissignior. Ha domandato alla figlia: Hestu detudat la lum. No l'ò; rispose: — Distudde poi cagne da madona — le disse lui.

Pres. E perché non l'avete detto leri, malgrado mi fossi abbracciato a domandarvelo.

— Perché mi son dimenticata.

— E oggi come vi siete ricordata?

— Mi son concesa, per chel.

— Chi è il vostro consigliere?

— Pittana Fausto.

— Avv. Ciriani: Ah! i consigli anche!

— Pres. Pittana, venite qui sig. consigliere sulco.

— Com'è che voi consigliate le testimonii.

— La teste m'ha detto questa

circostanza e che s'era dimenticata di raccontarla negli interrogatori. Io allora le ho detto: sei ancora in tempo di dirlo. Leri sera poi a cena le ho domandato: Perché non l'hai raccontata quella frase del fanale.

— Mi sono orlata rispose.

Qualcuno forse ha sentito e l'ha detto all'avvocato.

Va bene allora potete andare.

I due testi sono rimandati Siffian senza raccontar circostanze importanti Pittana Giuseppe e Pittana Vittorio. Quest'ultimo rimproverò anzi quelli che facevano confusione e disse loro di vergognarsi.

Pres. E nessuno vi ha risposto.

— Sì la Caterina mi ha detto: A v'è epinotoni non v'importa.

Ed lo ho risposto: M'importa perché fate confusione sotto la mia finestra ed ho diritto di dormire.

Bisutti Giovanna di anni 31.

Pres. Come si chiama vostro padre.

— Giovanni.

— Giovanni Battista. Non accorgete il nome di vostro padre (ilarità)

Pres. Sedetevi.

La teste però non vuole sedersi. Pres. Conoscete voi l'Antonio.

— Sissignior.

— E come l'avete conosciuta.

— E ho osteria.

— Ah! è per quello che stato sempre in piedi (ilarità)

L'Antonio la sera del fatto andò a mangiare da lei, poi abbandonò l'esercizio. Nel pomeriggio fu nell'osteria anche il D. vide.

Avv. Cosattini. Aveva bevuto molto.

— Non so perché era domenica.

— Non sa se era ubbriaco?

— Nonsignior.

— Non s'è mosso dall'esercizio?

— Nonsignior. E' rimasto da subito dopo il meriggio fino a notte; verso le 5 di sera.

Fogolin Giuditta, maritata Bene detti.

Pres. Avete visto l'Antonio Zanella la sera del 17 febbraio?

— Sì l'hai veduto quand ch'al è vegnuto a ciola so mari.

— Ah quando è venuto a prender il somaro.

— No il somaro, so mari — sua madre, suggeriscono i difensori.

Bacellini Angelo d'anni 70 agente di campagna è assessore di Varmo.

Depone sulle informazioni di Vidoni Daniele. Dice che lo ebbe alle dipendenze e che quando lo licenziò non volle pagargli l'affitto e che scrisse sul muro che se viene a riscuotere l'affitto agha varia abusa la panzeta (ilarità).

Avv. Cosattini. Dunque era violento?

— Per mio conto era violentissimo. E mi lo go provà (ilarità).

Essendo esauriti i testi, il presidente sospende l'udienza e la rimette alle 10 di oggi.

Un giurato esprime un suo dubbio e rievla appunto che nessun teste ha affermato o smentito la circostanza esposta dall'accusato, cioè se il Vidoni poteva opporsi che gli Zanella andassero all'estero.

Il Presidente nota che indirettamente i testi sono venuti a dire che i sottani si obbligano verso i padroni a prestar l'opera loro a questi, coll'assumere l'affittanza e che andando all'estero fanno un dispetto ai principali.

Raccomanda alla Parte Civile, al P. M. e alla Difesa di tener conto nella discussione del dubbio espresso dal giurato.

Sono le 17.15 e l'udienza è tolta.

Prefettura del 1.º Mandamento.

Vice Prefetto avv. Rubbazzar P. M. delegato Minardi.

La lugna senza osso.

Savio Lodovico di Fasinio d'anni 19 setolaio di via Grazzano N. 97, e Cavada Giuseppe di Giacomo d'anni 17, abitante in Via Bertalotta N. 23, sono imputate del reato previsto dell'art. 393 C. P. per avere nell'11 aprile attribuito a Gremese Pierina un parto che sarebbe stato frutto d'illeciti amori.

Pierina conferma l'accusa.

Le imputate si difesero come meglio poterono.

Si ebbero i testi di accusa: Franzolini Luigi calzolaio abitante in Viale dell'Opizze e Blaoni Rosa ed Amadio Pietro abitanti nella frazione di S. Rocco.

P. M. fu un accurato esame delle risultanze processuali e concluse proponendo per la Cavada 39 giorni di reclusione e 50 lire di multa e per la Savio 60 giorni di reclusione e 50 lire di multa.

Il difensore avv. R. Berginzi chiede invece l'assoluzione.

Il Pretore condanna la Savio Lodovico a giorni 63 di reclusione e 84 lire di multa e la Cavada a giorni 39 di reclusione e lire 87 di multa. Entrono però, come inecusate, perdonate per un lustro: ma in solido dovranno pagare gli accessori di legge.

Tribunale di Pordenone.

Bancarel a s. mpl. e.

Chivili Antonio fu Francesco d'anni 55 negoziante di Spilimbergo, imputato di bancarotta semplice viene condannato alla detenzione semplice per mesi 6 col beneficio della legge Ronchetti.

I piccoli furti.

Santarossa Pietro di Giovanni, d'anni 18, di Poreia, imputato di furto di erba e danno di Nadalin Cesare, fu condannato a 20 giorni di reclusione col beneficio della condanna condizionale.

Francesco Cogolo callista in via Savorgnan n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Locali mesi a nuovo.

Dal Friuli Orientale.

CERVIGNANO. — Incendio. — Mentre il possidente D. Soldati si recava in un suo podere, fu avvistato in tutta fretta che la stalla era in fiamme. Il fuoco distrusse la stalla, il sottoportico, attrezzi rurali, fieno, nonché due armenti. Il danno ascende a circa 1.500, coperto solo in parte d'assicurazione.

GRADISCA. — Decessi. — Dopo lunga e penosa malattia, è morto a 57 anni il sig. Luigi Ballaben, ex proprietario dell'albergo «Alla Speranza».

La signora Wagner d'anni 64 ed il figlio signor Alfredo Wagner si avviarono l'altro ieri verso la stazione di Sdraussina, per prendere il treno per Trieste. In vicinanza della stazione s'accorsero che il treno stava per arrivare. La signora non poteva salire in tempo la riva che mette alla stazione; perciò il figlio soltanto partì ed li attese un altro treno.

Rimasta sola, la signora Wagner s'avviava pian piano verso la stazione, ma fatti pochi passi fu colta da male e cadde pesantemente al suolo, cadavere!

Cronaca Provinciale

Sacile.

Nuovo periodico.

(A. N.) Abbiamo ricevuto ieri il numero del nuovo giornale «La scuola Libera Popolare» rivista quindicennale di cultura popolare, bollettino ufficiale della scuola libera, ed istituzioni affini. Per ora il giornale si occupa soltanto della costituzione dell'Unione Veneta i futuri avranno anche gli atti ufficiali delle scuole federate, con larghi riassunti di lezioni e conferenze.

Facciamo i più fervidi auguri al periodico.

S. Vito al Tagliamento.

Unione velocipedistica.

Ieri ebbe luogo un'assemblea dell'Unione Velocipedistica Sanvitese per la nomina del Presidente e Vice Presidente.

Ad unanimità vennero eletti i signori Springolo Antonio di Giuseppe e Presidente e Patracco Giovanni di Antonio a Vice Presidente.

Pordenone

Mosca bovina.

Nel primi giorni del p. v. settembre avrà qui luogo una Mostra bovina che sino da ora promette di avere ottimo esito.

Venne pubblicato il programma che divide il bastame concorrente in due grandi sezioni:

Prima Sezione. — Razza alpina a mantello bigio in tutte le sue gradazioni.

Seconda Sezione. — Razza jurasica a mantello pezzato.

Pervennero al Comitato ordinatore numerosissime e rilevanti offerte finanziarie, sia di enti pubblici, sia di privati. Notiamo intanto: Comune di Pordenone L. 1000 Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio L. 250 e 18 medaglie, Associazione Agraria Friulana L. 50 e 3 medaglie, Camera di Commercio di Udine 6 medaglie, Comune di Fiume L. 50, Comune di S. Quirino L. 20, Circolo agricolo di Pordenone L. 200, Poletti Battista Lucio L. 150, Cosetti dott. Ernesto L. 150, Castzano co. Riccardo L. 100, Galvani Ernesto L. 100, on. Monti Gustavo L. 50.

Casarsa

Convegno di veterinari.

La società veterinaria friulana si riunirà domenica 4 agosto in Casarsa alle ore 9 e mezza nella sala del Consiglio Municipale gentilmente concessa dall'on. sig. sindaco. Tratterà i seguenti argomenti: Comunicazione della presidenza; relazione del Congresso dell'Unione Veterinaria (dott. Romano); di un ordine del giorno riguardante il Congresso medesimo (dott. Pergola); l'azione terapeutica dell'acqua di catrame nella diarrea dei vitelli (dott. Pergola); di una esperienza di meningite cerebrale spinale in Friuli (dott. Zuccolo); una proposta concreta quale mezzo di lotta contro l'empiema (dott. Pergola); modificazioni di un articolo della Società Veterinaria Friulana (dott. Pergola); eventuali comunicazioni del soci.

Cividale

La morte del prof. Giarda.

27. — La notizia della morte del prof. F. Giarda, ha prodotto dolorosa impressione anche a Cividale, dove il chiarissimo musicista contava molti amici ed ammiratori. Egli fu qui in villeggiatura, colla famiglia, due o tre anni fa di concerto con il Friuli. Nel 1904 diresse l'opera Faust, che ebbe tanto successo.

Un'altra dolorosa notizia.

Un'altra dolorosa notizia si è apparsa ieri in città: quella della morte del sig. Lorenzo Sandrini, avvenuta in Udine nelle prime ore ant. L'ing. Sandrini, occupava un posto emi-

nente nell'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ed era un vero gentiluomo. Condusse una vita sommariamente attiva, tutta dedicata alla famiglia ed alla professione.

Alla sventurata vedova, signora Benvenuti, ai figli Giuseppe e Agnorina Maria, ai fratelli dell'estinto ed ai parenti tutti, le

Palmanova

D'istinta onorificenza, il Ministero d'Arti e Grafica dal marzo 1905 bandiva un concorso...

Perciò il valente segretario sig. Guglielmo Zanolini, fiducioso per le premiazioni ad altri concorsi...

Abbiamo voluto far cenno di ciò perché serve d'esempio e di sprone alle numerose Società...

In Cuccagna, frazione del Comune di Bicinicco, presso la stalla del colonno Sotolito Luigi...

Causa dell'epizootica di carbonchio che continuava a dominare nel Comune di Bicinicco...

Partenza di soldati. Stamane alle 4 è nuovamente partito da Palmanova per il fronte...

Laurea. In questi giorni all'università di Padova il giovane Cesare Moschini ha conseguito la laurea...

Stregna

Prepotenti brutalità d'un satiro. L'altra sera la giovane Teresa Laurentig d'anni 21...

Costui è corso Giovanni Paravan d'anni 34, contadino di qui egli pure. Poi soggiunge: «S'no lo: aprimi, che ti voglio parlare».

La ragazza si rifiutò energicamente, invitando ad allontanarsi. Non si scoraggiò il feroce Paravan, ma accese delle scale prese una scala a pioli...

Il Paravan allora, l'afferrò per il collo e la impose il tacere, altrimenti il verbo sgocciolava.

S'impegnò fra i due una lotta accanita: il satiro inferocito, impadronitosi della vittima stava per ferire a colpi, benché la poveretta con sforzi supremi riuscì a liberarsi e a fuggire.

Allora il Paravan tentò anche lui di fuggire, ma non gli fu il Le grida delle Laurentig aveva tutto accovacciato alcune persone, fra le quali il brigliere delle guardie di finanza Dal Pozzo Antonio.

Codrolopo.

Elezioni amministrative. 27. Domani gli elettori di questo Comune dovrebbero recarsi nella sala della scuola...

Sono 664 gli elettori, ma il movimento elettorale è qui così sconfortato (o confortato) secondo gli astensionisti...

«Gare a Dio giorni migliori per questa povera Italia».

Per l'elezione provinciale, sta, sotto le auspici dell'ultima ora, il candidato D. R. Carlo...

Per quanto riguarda le elezioni per il Comune, circolano per il paese le seguenti liste clandestine:

Ecco i nomi, multicolori. La lista. — Ugo avv. Luzzatto, Luigi Ottogalli, Zanelli Dr. Ugo, Savio Antonio...

La lista. — Luigi Zuzzi, Ubaldo Cozzi, Cigaina Guido, Piacini Giuseppe, Leonarduzzi Giuseppe, Valoppi Pietro.

La lista. — Degantini Attilio, Luigi Piacini, Zorzi Carlo, Valoppi Pietro, Polizzoni Enrico, Tola.

La lista. — Luigi Zuzzi, Ubaldo Cozzi, Cigaina Guido, Savio Antonio, Cav. Ugo Luzzatto, Piacini Giuseppe, De Paulis Giuseppe.

Eltra ai lettori il decidera quali saranno i nomi che domani, restano trovatelli.

Cividade

La dimostrazione anticlericale della scorsa notte. Una sassaiola contro il Seminario.

In seconda pagina narriamo i fatti come narrati dal nostro corrispondente: parevano allora di non molta importanza.

Non era soffermazione a giudicare l'opportunità di sospendere uno spettacolo già iniziato, cosa che certamente non poteva che indurre gli spettatori...

Diffatti la folla dei dimostranti, dopo urlato e gridato contro il sindaco e la Giunta, si diresse verso Rubignacco e prese d'assalto quel seminario con una fitta sassaiola...

Pare ai siano fatti arresti; ma ancora nulla ci consta di positivo.

Carducci e il Regicidio di Monza

Il Segretario della R. Commissione dei testi di lingua prof. Alberto Bacchi della Lega, in una memoria che va stampando sul testo del Cardini di Bologna pubblica una lettera inedita di Giosuè Carducci alla Regina Margherita...

Medesimo 2 agosto 1900. «Caro Bacchi della Lega. Ho pensato di scriverti alla Regina, come Presidente della Commissione dei Testi di Lingua, la lettera che ti acciullo.

«Trascrivila e mandala subito». «Salve. «Giosuè Carducci» «A. S. E. la Marchesa di Villamarina e Dama d'onore di S. M. la Regina e Signora Marchesa»

«Non voleva turbare il sereno dolore della Regina con recarle incanali sentimenti miei particolari; ma il silenzio poteva parere ingratitudine, e dovendo pure, come ufficiale pubblico, prender parte nella manifestazione del lutto nazionale, prego la E. V. di far pervenire all'Augusta dolocezza questi miei sensi.

«Mustà! E' vero, fu il più grande e atroce delitto del secolo. Il Principe che non forse degli anni, rivolto del nudo di guerra e assorto in quell'che allora era poesia della patria sostiene, l'urto dei battaglioni stranieri: il Re che sempre asserito con fedeltà cavalleresca la volontà nazionale e affrontò intrepido i freddi pericoli della morte dovunque il suo popolo pativa e volle essere re del popolo e abbracciare nel preveduto pensiero gli umili, il Re forte semplice e buono, esserVi cond. il fr. le braccia morte come un tirano da mano italiana da mano di popolo: Mees a che orrore che può che desola a zione! I comfort, che non possono venire da oziose parole, voglia Ella attingerli negli alti ideali a cui è usato aprirsi il Suo cuore e magnanimo: e voglia anche pre-

Società Dante Alighieri.

Le dimissioni del presidente non accettate. Presenti i Consiglieri: Baschiera avv. Giacomo, Bisattoli dott. Giuseppe, Borghese avv. Ubaldo, Burghart cav. Rodolfo, de Pauli cav. G. B., di Caporinco avv. avv. Gino, Fracassetti comm. prof. Libero, Lorenzoli dott. Carlo, Luzzatto dott. Cesare, Mazzutini cav. dott. Carlo, Nims Alessandro, Novacco prof. Giovanni, Paoletti comm. prof. Domenico, Peruzzi dott. Costantino, Pico Emilio, Ronchi comm. avv. G. A., Valentini cav. uff. dott. Gualtero, viene approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio direttivo della Società Alighieri: «Ritirata l'italianità del suo programma patriottico; «Riconosce che, quando la propria Giunta unanime deliberò l'intervento della Società al corteo per il centenario di Giuseppe Garibaldi (al quale corse in servizio pure in corpore la Rappresentanza municipale), non erano da prevedere i bisbiglianti atti e gli ostracismi che furono il sentimento nazionale; «Rende omaggio alla delicatezza che indusse il valoroso Presidente a rinunciare alla carica ora e sempre tenuta con alto onore suo e della Dante; «Conferma al benemerito avv. Schiavi l'antica fiducia, non ne accetta le dimissioni e lo prega, riprendendo la presidenza della Società, di conservare alla Dante l'opera sua, fatta di attività e feconda e di fervido patriottismo. Erano assenti dalla seduta i signori Baschiera Giovanni, Giacomelli Gino, Morpurgo on. grande uff. Elio, Murati dott. Graeco, Rizzani cav. Leonardo, tutti giustissimi.

Notevole è l'ordine del giorno per il suo fine: bisbiglianti adatti e ostracismi che furono il sentimento nazionale; più note vole ancora è la unanimità del voto.

Accordo fra negozianti. Allo scopo di evitare enormi perdite di tempo, è stato d'accordo fra i negozianti di chiacchiere mercatorie e quelle di non concedere a nessun cliente a consumare gli articoli a misura e cioè: Tullii, vesti, chiffoni, pizzi, nastri, merletti, galoni, agamesti, laize, stoffe seta, ecc. ecc.

Tale disposizione avrà effetto col 1 agosto p. v.

Fuori. Modesti furono resti gli ultimi onori alla memoria del giovane Antonio Toso di Francesco, fornaio.

Una lunga schiera dei suoi colleghi accompagnò la salma fino alla casa Necropoli, ove il signor Savi pronunciò un commovente discorso, ricordando le doti del povero estinto.

La cavalleria a Cavarzere. In seguito alle scorse sennò di ieri a Cavarzere uno squadrone di cavalleria parli a quella volta.

Altri due squadroni si sono recati a Söllinbergo per il tiro.

Bagno disgraziato. Lo studente in medicina Dato Bartolomeo, l'altro ieri, facendo un bagno nell'acqua, sentì uno scricchiolio al ginocchio sinistro accompagnato da contratture dell'arto.

Soccorso prontamente, fu accompagnato all'ospedale di Udine, dove fu medicato e dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

Programma. Municipale che la banda cittadina eseguirà domani 28 luglio sotto la Loggia municipale dalle ore 20 e 1/2 alle 22.

1. Maria «Un saluto a Pesaro» Ferrante 2. Valzer «Stile moderno» Bucalossi 3. Sinfonia «Domino nero» L. Rossi 4. Introduzione, quintetto e finale «Ballo in Maschera» Verdi 5. Duetto, finale «L'Espresso» Massenet 6. Radeona «Marchia» Massetrango

Furto e dimenticanza? Giovedì mattina, in piazza Patriarcale, una donna pregava un portatore di ghiaccia di trasportare una scatola, contenente oggetti di vestiario e libri, fino alla sua casa, situata in via Prachifuso.

Ma purtroppo, da quell'istante, ella non vide più né uomo, né scatola. Chi ne sapesse qualcosa, è pregato di venire a riferirne alla nostra redazione.

Voletto mangiar bene?!

L'Emporio Gastronomico QUINTINO LEONCINI in Via Mercatovecchio è sempre ben fornito della più fine e prelibate specialità Alimenterie, nonché conserve, delle primarie case Nazionali ed Estere, in facconi scelti, termine, ecc. ecc., di grande vantaggio e comodità specialmente per i Signori Villaggianti.

La sublime delle ACQUE DA TAVOLA La più diuretica che si conosca.

Rappresentante per Udine F. MINISINI - Udine

Cura in casino boario. (Valcamonica) Grandi Albergi - Confort molero

Lagnanze, desideri, ecc.

Scuola Popolare Superiore. Riceviamo e pubblichiamo. A proposito del veramente splendido esame tenuto alla scuola popolare superiore da alcuni iscritti al L. e il Corso di lingua tedesca, del quale parlò questo giornale nel numero 173, constatiamo come pochi di noi abbiano potuto prendervi parte, in causa dell'esiguo numero di lezioni, tanto impari alla vastità del programma, che il docente sviluppò nel brevissimo tempo in cui ebbe luogo tale scuola. Specialmente alle lezioni del secondo Corso fu dato principio solamente dopo il 21 di gennaio 1907, mentre sarebbe stato opportuno e logico che avessero avuto principio fin dai mesi di Novembre o di Dicembre 1906.

Mentre ci facciano un dovere di esprimere al chiarissimo Prof. Pietro De Carina; sentimenti del nostro più viva gratitudine e riconoscenza, per il profitto che ci venne dal suo metodo del tutto nuovo e logico, che vuole sia conosciuto il perché di ogni fenomeno linguistico, e la cui efficacia si appalesa meravigliosamente specialmente e quelli del secondo Corso, che studiarono con altri metodi, e possono quindi paragonare il confronto; esprimiamo il desiderio che coloro cui spetta vengano a suo tempo provvedere, affinché i Corsi di tale utilissimo insegnamento, sotto una guida tanto eccellente, abbiano maggior durata e comincino non più tardi della prima metà del prossimo mese di Novembre.

Par un gruppo di iscritti al L. e Corso. G. M. e G. V.

La figura della Giunta. Lo chieda al «Paese»: E' vero o non è che la Giunta fa una figura greta e barbina; col non darci nessun sussidio alla Mostra d'Arte Decorativa?

E il «Paese» mi risponde: «Non è vero: la Giunta ha dato 6000 lire di sussidio alla Mostra».

Buffone! La Giunta ha dato al Comitato L. 5700 stanziare annualmente per gli spettacoli pubblici d'agosto, e per la Mostra non ha aggiunto un centesimo; mentre invece qualche Comune della provincia manda incoraggiamenti e sussidi.

Il Comitato della Mostra dovrebbe disporre delle 5700 lire per gli spettacoli pubblici, come è stabilito nel bilancio comunale e come vogliono gli esercenti, e per provvedere i fondi necessari alla Mostra la Commissione finanziaria dovrebbe aprire una sottoscrizione fra i cittadini la quale dovrebbe consistere in più delle L. 2000, che si fanno al fondo spettacoli. Data commissione vista la tricheria della Giunta, si disle mani dattorno, e non appetiti la manna dal cielo. Per ottenere qualche cosa bisogna operare: non imiti il Comitato Spettacoli che non sapeva far altro che marciare dietro i mesi senza far nulla, e poi dimettersi. Quando non si può ottenere da una parte bisogna rivolgersi all'altra!

Il solito esercente. Frutta. Fu oggi il migliore mercato della presente annata. Ecco i prezzi: Prugne: 8, 13, 15, 10, 8. Pesche: 65, 1-40, 50, 35, 75, 80. Tagliere: 8, 9, 7, 750. Pere: 23, 22, 27, 30, 35, 40. Pomi: 20, 20, 20, 42, 15. Noci: 35. Povidoro: 25. Fagioli: 9, 12, 13. Patate: 6, 7, 5.

Beneficenza. Offerte fatte all' Ospizio Tomadini in morte di Armida Faranti: Giacomo Antonini lire 1.

L'egregio negoziante sig. Pietro Piasini che fu uno dei primi sottoscrittori per la repressione dell'acotizzazione, con generoso pensiero, largì allo stesso scopo a questa congregazione di Carità altre lire 100.

Il nuovo atto benefico del sig. Piasini è degno del maggior encomio e meritevole che trovasse degli imitatori.

La Congregazione coglie questa occasione per rivolgere viva preghiera a coloro cui fu recapitata la scheda per la repressione dell'acotizzazione, e che ancora non inviarono a loro aggiunta, a compiacersi di farlo con cortese sollecitudine.

Offerte fatte all' Ospizio Tomadini di Udine in morte dell'ing. Antonio Regini: Dorta Pietro lire 2.

Nel mondo degli affari. Vendita immobiliare. Tribunale di Udine, 7 settembre. A istanza di Domenico Di Maddalena Piazza coniugi di Gorgnoli, si porranno all'incanto beni in mappa di Porpetto di Luigi Del Pin di Leonardo di Cognigni.

Una sorpresa per noi furono gli intermezzi ad archi ed Organo solo, applicati e festosi il graduali, robusti e arditi. Offertorio, giulivo e ben condotto, il finale.

Piandiamo ben di cuore dal M. R. «Don Carlo Rieppi» che tanto studio e lavoro ad onore della Chiesa, dichiarando committenti i sacerdoti del valdini cantori di Montebelluno, e dell'Espresso sig. Mastro Verza, il quale gode una stima ben meritata.

IGEA. La sublime delle ACQUE DA TAVOLA La più diuretica che si conosca.

Rappresentante per Udine F. MINISINI - Udine

Proteste contro nefandi atti

Questa sera, ci sarà una riunione di appartenenti ai partiti popolari per preparare un comizio di protesta contro le turpitudini scoperte a Milano: e seguite dall'arresto dei colpevoli — nell'Asilo delle Consolate.

Domani, alle ore 20.30, nella Chiesa Madalena in via Mercatovecchio si terrà una conferenza sul tema: Il delitto dei preti in protesta contro le recenti turpitudini in Milano.

Le «proteste» contro il male da qualunque parte esso provenga, sono ben naturali; ma vedendo i due annunci soprariocordati, viene spontanea la riflessione che... gli iniziatori delle proteste mirino a tirar l'acqua al proprio mulino.

Senza Carabinieri! Stamane dalla stazione di Udine e da quella della Provincia partiranno per Venezia e per Padova circa una trentina di carabinieri.

Ignorati a quale scopo. E' automatico periodo degli ultimi volte, che si vede il povero dell'arma da qualche parte si corre alla nostra provincia; forse perché è situata alla frontiera?

Pro ricreatorio laico. Alcuni amici di Alessandro Lupieri la morte della sorella sua offrono al ricreatorio laico Udinese L. 8.20.

Elargizioni! La giunta Comunale ha sostituito di una corona sulla tomba del compianto Ing. Regini, e elargito 100 lire alla scuola e famiglia. La Presidenza ringrazia.

Ieri fu con onore stampato che all'udienza civile del Tribunale, la commemorazione per comm. Vanzetti fu tenuta dal Presidente cav. LUZZATI, anziché cav. LUPATI.

Investito da un ciclista. Ieri il decano Giuseppe Clocchiatti di Cologna, accidentalmente fu atterrito da un ciclista sulla Porta A. L. Mora. Fu accompagnato all'ospedale ed ivi medicato.

Milione improvviso. Il vigile Scodà trovò stamane alle 8, caduto in seguito a malore improvviso sulla gradinata della chiesa arcivescovile, certo Polta Giovanni d'anni 53, bracciante di Venzone. Lo fece trasportare all'ospedale.

I polli rubati sul mercato. Il meccanico Giacomo Florenti d'anni 17 di Paderno, stamane recatosi sul mercato constatò che erano in vendita 10 polli menati dal pollaio di casa sua durante la scorsa notte. Chi li vendeva era certa Maria Stangherlo di Paderno, maritata ad Angelo Calligaris, ora in Chivasso.

Il Florenti ricorse al vigile Torossi, il quale accompagnato i contendenti in questura dove la donna dichiarò d'aver comperati i polli per 10 lire.

I mercati d'oggi. Frutta. Fu oggi il migliore mercato della presente annata. Ecco i prezzi: Prugne: 8, 13, 15, 10, 8. Pesche: 65, 1-40, 50, 35, 75, 80. Tagliere: 8, 9, 7, 750. Pere: 23, 22, 27, 30, 35, 40. Pomi: 20, 20, 20, 42, 15. Noci: 35. Povidoro: 25. Fagioli: 9, 12, 13. Patate: 6, 7, 5.

Beneficenza. Offerte fatte all' Ospizio Tomadini in morte di Armida Faranti: Giacomo Antonini lire 1.

L'egregio negoziante sig. Pietro Piasini che fu uno dei primi sottoscrittori per la repressione dell'acotizzazione, con generoso pensiero, largì allo stesso scopo a questa congregazione di Carità altre lire 100.

Il nuovo atto benefico del sig. Piasini è degno del maggior encomio e meritevole che trovasse degli imitatori.

La Congregazione coglie questa occasione per rivolgere viva preghiera a coloro cui fu recapitata la scheda per la repressione dell'acotizzazione, e che ancora non inviarono a loro aggiunta, a compiacersi di farlo con cortese sollecitudine.

Offerte fatte all' Ospizio Tomadini di Udine in morte dell'ing. Antonio Regini: Dorta Pietro lire 2.

IGEA

La sublime delle ACQUE DA TAVOLA La più diuretica che si conosca.

Rappresentante per Udine F. MINISINI - Udine

Cura in casino boario. (Valcamonica) Grandi Albergi - Confort molero

Il delegato Alonge non sarebbe colpevole
Telegrafano da Palermo al Mes...

Studenti uccisi del fulmine
Intra 26. - Un tragico fatto è...

Callanissetta, 26 - Lo studente
Ippolito Antonino, in contrada...

Sventratore di ragazzi
Berlino, 26. - Una notizia uff...

Uno dei feriti morì alla Guardia
medica. Si parla anche di un...

Mercato bovino
Saclie 25. La presenza sul mer...

La carne oscillò fra le L. 110 e
150 al quintale di peso netto...

In tutti i mercati la tendenza è
in ribasso.

Ieri sera alle 23 dopo lunghe
sofferenze cessava di vivere

Amalia Lupieri ved. Ragozza
I fratelli, la sorella, il cognato...

Il dott. Tullio Liuzzi colla con-
sorte e i figli, Guglielmina Luzzati...

Giuseppina Liuzzi
nata Levi.
I funerali avranno luogo oggi alle...

Questa mattina alle ore dieci,
dopo penose sofferenze spirava tra...

L'ingegnere Lorenzo Sandrini
Ispettore Principale
nelle Ferrovie dello Stato

Comune di Chiusaforte
Avviso di Concorso
A tutto 10 Agosto p. v. è aperto...

Le domande redatte in compo-
nente bollo, dovranno correderci coi...

I documenti di cui alle lettere
C, D, E, dev'no essere di data non...

Chiusaforte 20 luglio 1907.
Il Sindaco uff.
C. Battistutti

Gabinetto dentistico
Dott. UGO SPERANZON Medico
chirurgo
Cura della bocca e dei denti

UDINE - Piazza del Duomo, 3
Telefono N. 298

TOT
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, che
nulla ha di comune con rimedi finora...

- 1. Ne Peptici (pepsina, pancreatina,
papain, ecc.) atti a produrre
digestioni artificiali.
2. Ne Astringenti (bismuto, tannino,
ecc.) atti a produrre stitichezza.
3. Ne Purganti (cascara sagrada,
alos, gomma gutta, taurina, podofillina,
ecc.) atti a sciogliere il corpo.
4. Ne Calmanti (oppio, belladonna,
bromuro, eroina, cocaina, ecc.) atti ad
alleviare i dolori.
5. Ne Stimolanti (noca vomica,
calamo, fava S. Ignazio, stricnina,
ecc.) atti ad eccitare contrazioni.
6. Ne Alcalini (bicarbonato di soda,
magnesia, litio, ecc.) atti a neutra-
lizzare gli acidi.

La terapia ci ha provato in modo
formale - che tutti i detti farmaci, usati
fin qui come curativi dell'apparato di-
gerente, altro non costituiscono che un
fuggelvo artificio per addormentare i
sintomi dei mali, durante la cura.

Essi assuefanno il nostro organismo
ad uno stimolo; cessato il quale, il
disturbo si fa sentire di nuovo.

E al più questa, conscienziosa-
mente, chiamare guarigione?
- No!

Guarire non è attenuare i sintomi.
Guarire è sradicare le cause dei mali.
Il "TOT" guarisce, agendo, per
graduale antisepsi, direttamente sulle
vie digerenti, biliari, ed intestinali.

Chiedere l'opuscolo: "Disturbi dell'osto-
meo e dell'apparato digerente, con tavola
anatomica mobile a colori, e tavola sulle digeribilità
dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY

Fra libri e riviste.
Dott. G. Ciapatti. L'Industria tartarica.
Un volume di pag. 280 con 52
illustrazioni. Urico Hoeppli, editore,
Milano 1907. - L. 3.

Una letteratura del genere si può dire
che in Europa non esista, i procedimenti
impiegati nelle poche fabbriche sono ge-
neralmente mantenuti segreti a scopo di
concorrenza industriale, quindi la pub-
blicazione di questo nuovo manuale Hoeppli
non poteva riuscire più opportuna e
profonda per tutti coloro che s'interesso-

Il lavoro termina con una descrizione
minuta dei metodi analitici oggi in uso
per l'acquisto e valutazione delle materie
prime; e mentre ne suggerisce dei nuovi
e più sicuri, indica anche quelli indi-
spensabili ad un personale tecnico abile
per seguire la fabbricazione, l'assurimen-
to delle materie prime, e stabilire la
purezza dei prodotti ottenuti. Questo
Manuale che fa molto onore al dott.
Ciapatti che lo scrisse, ed all'editore
Hoeppli che ha saputo arricchirne la sua
pregevole collezione avrà certamente
la fortuna che merita.

Dott. Ferdinando. Come investire e am-
ministrare i miei capitali. Di pag. 480
-Urico Hoeppli editore, Milano. - L. 4 -
Legato L. 5.50

Fino ad oggi mancava in Italia un libro,
che indicasse al capitalista grande e pic-
colo le diverse forme d'impiego del pro-
prio danaro, e secondo le personali con-
venienze, porresse a tutti regola e consigli
intorno alla scelta, alla sicurezza, ed al
reddito degli investimenti.

Nella prima parte parla degli investi-
menti antichi, cioè: di quelli nelle terre,
nei fabbricati, nelle poltiche, e nei prestiti
ai privati.

Nella seconda parte discorre degli investi-
menti moderni, che essendo oggi i più
importanti, divide in due sezioni.
La prima sezione dà le idee generali sui
valori mobiliari, e perciò ne illustra
l'origine, i vantaggi e gli inconvenienti;
loro, le diverse categorie secondo la natu-
ra e i diritti, secondo la forma e la
preferenza per gli investimenti; studia il
frangimento e la distribuzione geografica
degli investimenti e la loro facilità di
realizzazione; parla dei Fondi di R. T. T.,
delle obbligazioni estere e nazionali, delle
azioni di interesse, delle conversioni, delle
azioni di riserva, delle azioni delle società
industriali e di credito di fronte alla scelta
da farsi per gli investimenti.

La seconda sezione indica il metodo, cioè
la via da seguire per gli investimenti; e
perciò la parola del luogo dove si com-
pono e dei mezzi coi quali si possono fare
gli acquisti o le vendite dei valori, delle
singole operazioni di Borsa e dell'aggiu-
staggio.

Chiude il volume un capitolo intorno
alla assicurazione sulla vita, che oggi
hanno preso largo posto fra gli investi-
menti, che offrono il mondo d'investire e trasfor-
mare, dopo un certo tempo, i risparmi
annui in un capitale.

Per chi possiede grandi e piccoli capi-
tali e sa a quanti rischi sono oggi esposti
e quanta prudenza e vigilanza ci vuole
per non perderli, ed anche per non dimi-
nuirli, il libro è di assoluta necessità;
perché con norme chiare, giudiziose e
pratiche insegna a tutti la maniera di
conservarli e di aumentarli.

Stabilimento
baccologica
Dott. V. Costantini
in Vittorio Veneto

Con medaglia d'oro e due gran premi alla
Mostra del confezionatori seme di Milano 1906.
Inserito nell'opuscolo "Disturbi dell'osto-
meo e dell'apparato digerente, con tavola
anatomica mobile a colori, e tavola sulle digeribilità
dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY

Attenti al vino
(V. ci avviso in quarta pagina)

Vendesi in località saluberrima
del Friuli, ad 11 Kilom. da Codrolopo
Casa di villeggiatura con annessi
12 C. m. di orto, prato e vigneto,
nonché Molino trebbiatrica, pie, e
40 Cavalieri di forza disponibili per
altre industrie.

CASA di CURA
per le malattie di:
Naso, Gola
Orecchio
del dott. Zapparoli
Udine VIA AQUILA - 66
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Ferro-China-Bisleri
E indicatissimo per
nervosi, gli anemici e
i deboli di stomaco.

«Mi ha pienamente
corrisposto nelle
forme di dispesia
lenta, nonché que-
gli stati di dabo-
lenza generale che complicano la
nevrostia»
Prof. ENRICO MORSELLI.

NOCERA - UMBRA
Angela
Angela

Oref. ria - Orologeria - Argenteria
Cuttini Riccardo
Udine - Via Paolo Cenciari, 7 Udine-
Angolo Via Rialto N. 19

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo
Incisi su qualunque metallo
Grande deposito della scatola tipografica Par-
da Lire 125 a L. 30

DEPOSITO DEGLI OROLOGI
Congines, Omeca, Roskopf, Viller Freres
Prezzi d'impossibile concorrenza
Si compra Oro, Argento e Pia Iao

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevralgia e dei
disturbi nervosi dell'apparec-
chio digerente (inappetenza,
dolori di stomaco, stitichezza
ecc.) - Consultazioni in casa
tutti i giorni dalle 11 alle 14.
Via Grassano 29 Udine

Gabinetto di massaggio
e ginnastica medica
aperto ogni giorno
dalle ore 16 alle 19

Avvisi economici.

In Fagagna affittasi o vendesi
Antica Trattoria
Baschera - per trattativa rivolgersi al
proprietario Adolfo Baschera
Fagagna.

Pei villeggianti. In Cividale
trovano locali d'affittarsi per due
o tre famiglie in tutto ammobigliate.
Rivolgersi alla signora Elena
Lusa, trattoria al Tre Re in Cividale.

Casa di Pensione ad Avosso
in vicinanza della Strada che conduce
alla Fonte d'acqua pulita in Piano
d'Arta. Locali decentissimi corri-
spondenti a tutti a tutte le esigenze
cucina alla catalana e prezzi mo-
dicesimi.
Ovaldo Pittini.

D'affittarsi col 1° novembre p.
con o senza cantina in Via Caval-
lotti n. 2, già sede del caffè Ca-
vallotti ed attiguo alla Tipografia
sociale. Per trattativa rivolgersi in
via Pracchiusa N. 6

De Puppi Guglielmo Mercezo
N. 12 Udine. Emperio macchine da
cuocere, biciclette, fucili delle pri-
marie fabbriche italiane ed estere.
Accessori e pezzi di ricambio. Prezzi
della massima convenienza, paghe-
rati anche a rate mensili

Dott. Cav. Ugo Ersetti
allievo delle Cliniche di Vienna
Specialista per l'Ostetricia Gine-
cologica e per le malattie del bam-
bini. Consultazioni dalle 10 alle 12
tutti i giorni eccettuati i festivi,
Via Lenti n. 6

Levatrice
Rosa Vianello Tragheto Madonetta
1420 Venezia tiene gestanti, segre-
tezza, collocamento neonati.

BANCA D'ITALIA
Capitale versato L. 180,000.000
DEPOSITI A CUSTODIA
CHIUSI - La Banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta,
speciali Cassette metalliche con chiusura automatica brevettata
di sicurezza per la custodia di Titoli, Documenti
oggetti preziosi ed altro. - Il depositante costituisce o
successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far
conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una prov-
vigione in base al valore ch'egli intende di dichiarare.
APERTI - La Banca riceve inoltre, mediante constatazione
della qualità e quantità, Titoli di credito italiani ed esteri,
che assume in carico per valore reale, custodisce nelle pro-
prie casse in depositi aparti a cura l'esazione dei rispettivi
interessi, dividendi, titoli sorteggiati ecc.
Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi

Deposito
Ventilatori elettrici
per corrente continua ed alternata
«Mi ha pienamente
corrisposto nelle
forme di dispesia
lenta, nonché que-
gli stati di dabo-
lenza generale che complicano la
nevrostia»
Prof. ENRICO MORSELLI.

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE PADOVA
Via dei Teatri 6 Via Altareto 16
Telefono 274

Casa di assistenza ostetrica
per
GESTANTI e PARTORIENTI
autorizzata con Regio Decreto Prefettizio
diretta
dalla levatrice sig. Tevere Rodari
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari
massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 UDINE
Telefono 3 - 24

CASA DI CURA
D. Vittorio Fioroli Della-Lena
E. VITO DI TAGLIAMENTO
Chirurgia Generale
Specialista in
Ginecologica Ostetrica

Francesco Cogolo
callista
Via Savorgnana N. 16 pianoterra
UDINE

Riceve ogni giorno dalle ore 9
ant. alle 5 pom. A richiesta recasi
a domicilio.

ABEX
GUARIGIONE RAPIDA, SICURA, COMPLETA.
Vendita presso tutte le buone Farmacie.
Piacone L. 2.75, fiacone doppio L. 5.
Rappresentante-Grossista per Friuli:
Sig. PLINIO ZULIANI
UDINE

Dott. Tullio Liuzzi
UDINE
Via della Vigna N. 13
Consultazioni per malattie interne
tutti i giorni dalle ore 14 alle 16.
Visite e cure gratuite per i poveri.

MALATTIE
d'orecchie, gola, naso
D. G. VITALBA Specialista
Dirigente il Riparto della Pellam-
bulanza e casa di Cura di S. Cas-
tano. Visite dalle 15 alle 17 tutti
i giorni meno la domenica ed inol-
tre dalle 11 alle 12 il lunedì, mar-
coledì, Venerdì: Venezia Calle
degli Avvocati 3900. Visite dalle 10
alle 12 il martedì giovedì, sabato
Padova, Via S. Francesco N. 43

Acque Minerali Artificiali
USO:
VICHY, VALS,
KARLSBAD,
PURGATIVA
uso Janco,
Ferruginosa
CAMILLO DUPRE & C.
BOLOGNA
uso KARLSBAD
POLVERI
VICHY,
MONTECATINI
Grand Prix Parigi, Londra, Budapest,
Saint Louis
In vendita presso
GIACOMO COMESSATI Depositario

FABBRICA
Ghiaccio Artificiale
con pura acqua d'acquedotto
Servizio a domicilio a L. 2 al quintale.
ditta Pietro Contarini

Malattie degli Occhi
difetti della vista
Specialista Dr. GAMBARTTO
Via Pascoletti n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5
eccettuati la quarta domenica d'ogni
mese e sabato che la precede. - Visite
gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì
e Venerdì ore 11 alla Farmacia Poligra-

Maestro di Musica
e Prof. di Violino
(Diplomato)
Arturo Bianchi Via Grazzano 114
UDINE

Impartisce lezioni di Armonia -
Composizione - Violino e contraba-
sso. Recupito presso la Libreria Dante
Via Marcorio

Luigi Tomadini
Viale circonvallazione fra le
porte Grazzano e Venezia
Fabbrica pali vuoti in ce-
mento armato brevettati per
sostegno di viti, per palizzate e
altri usi agricoli. Si fabbricano di
vari spessori e lunghezze. Hanno
grandissima durata ed offrono sui
pali soliti di legno, vantaggi indi-
scutibili economici e anche di ge-
nere agricolo, non essendo risetta-
colo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre quadrelli per
pavimenti, a vari disegni e colori
e ogni altro oggetto in cemento.

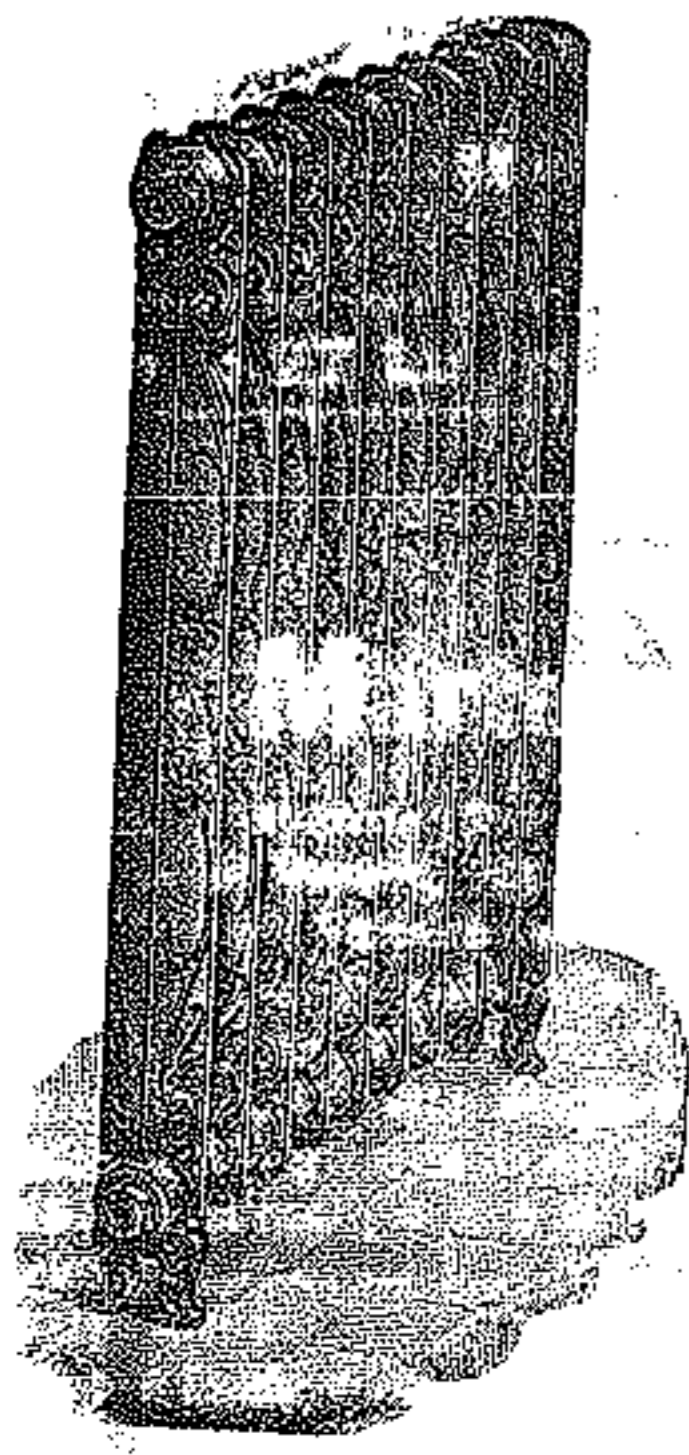
Orecchio, Naso, Gola
Dottor Putelli specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e
Berlino

Consultazioni
in UDINE
Piazza V. Eman. Via Belloni, 10.
d'ogni sabato dalle ore 8 alle 12.
IN VENEZIA: S. M. I. C. Calle del
Balotto 15 - 17 tutti i giorni meno
il sabato.

TERME DI ABANO
Prov. di PADOVA
Stabilimento Hotel
Cortesi Meggorato
APERTO TUTTO L'ANNO
Riscaldamento d'inverno
con la stessa acqua termale

Fanghi termali, bagni e massaggio per
la cura della gotta, dei reumatismi arti-
colari e muscolari della sciatica ecc. Buon
trattamento di famiglia e prezzi modici-
simi. Professore, Medico a richiesta, Om-
nibus alla Stazione.
Telefono n. 778

Vertical text on the right edge of the page, including fragments of other advertisements and page numbers.



Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

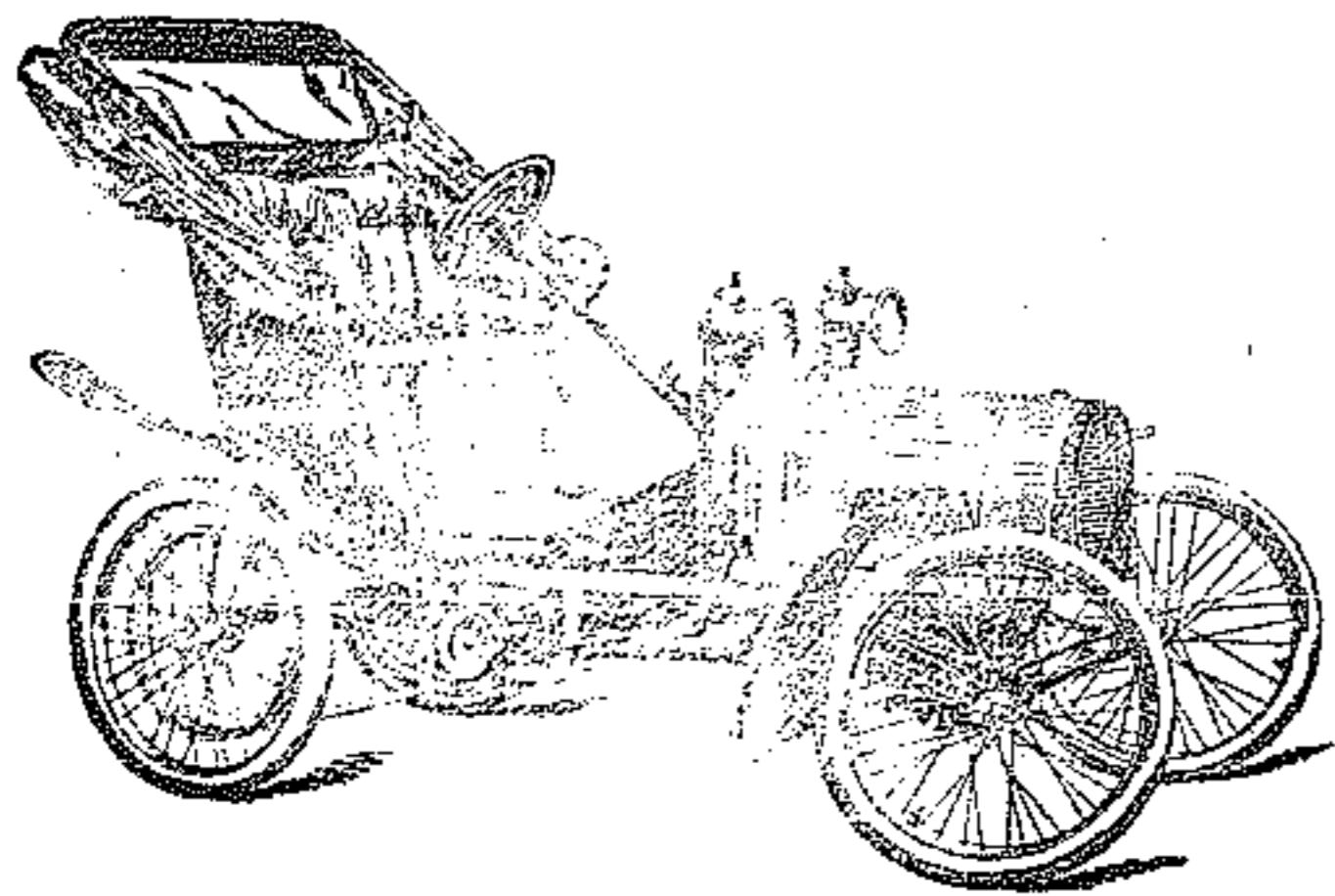
Catolighi e progetti gratis

GARAGE FRIULANO

Ing. FACHINI e C.
(Direttore GIO. BATTA MARZUTTINI)

Telefono 3-03 - UDINE - Via Venezia 79

Officina con motore elettrico



Utilizzazione delle gomme

Riparazione automobili e motociclette

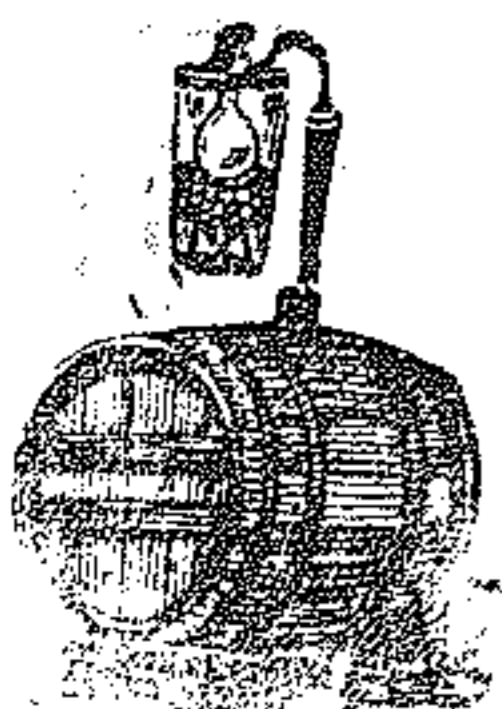
Gomme, benzina (600), lubrificanti, accessori. Auto a bilanciere ed a motore

Pietro Bisutti - Udine

Telefono 271

Via Pescocelle 10

Telefono 271



LASTRE di VETRO d'ogni qualità - TIRAGLIE - PORCELLANE - VETRIE CRISTALLERIE - SPECCHI Cristalli da Vetri - FINESTRELLE smaltate per pareti

Bottiglie per Vini

DAMIGIANE « BECCARO » - TURACCIOLI

Macchine a imbottigliare - Articoli per Caffettieri

POSATERIE d'ogni sorta - TAPPETI di Cocco - Persiane (tende)

Articoli cancellinghi e da REGALO

D'occasione 50 pezzi per 6 fr. Cristalli (24 Bechermi e 4 grandezze) 1 B. per 12 Litre

Premiato Filtro Prattini per la conservazione del vino

Deposito ARGENTERIA in ALPACCA

Attenti Ciclisti !!!

Le BICICLETTE e serie ORIGINALI PEUGEOT

si trovano solamente presso la Premiata Ditta

AUGUSTO VERZA

MERCATOVECHIO N. 5 e 7 UDINE

A prezzi da non temere concorrenza.

N.B. Si avvertono i Signori Ciclisti che, in vista della prossima partenza alla Coppa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto, per non concorrere al Gran Premio PEUGEOT, si potranno acquistare presso la Ditta Augustino Verza, si quale potranno riferirsi per informazioni alla Coppa.

Unica premiata fabbrica Friulana

Coperture impermeabili d'ogni specie
COPERTONI DA CARRO, COPERTI E CUFFIE per cavalli

Mantelline, Gose, Calzettoni da caccia
Soprabiti

NOLEGGIO RIPARAZIONI

GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

PER LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Fongaro & C. Schio

Nuovo e completo Stabilimento - Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 - Milano 1908)

SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere - Cioccolato in tavolette - Marche « DO LOMITI » « AREONAVE ITALIA » Pasticcini alla Crema - Gianduiate - Confezioni di ogni genere a forma

Pasta « DOLOMITI » Specialità e duale della Ditta per Diocesi, molle, da servirsi al piatto

In vendita presso la bottega

GIROLAMO BARBARO

e principali Pasticieri

LA MUTUA ITALIANA

ASSOCIAZIONE MUTUA DI ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA
Capitale in partecipazione L. 2.000.000

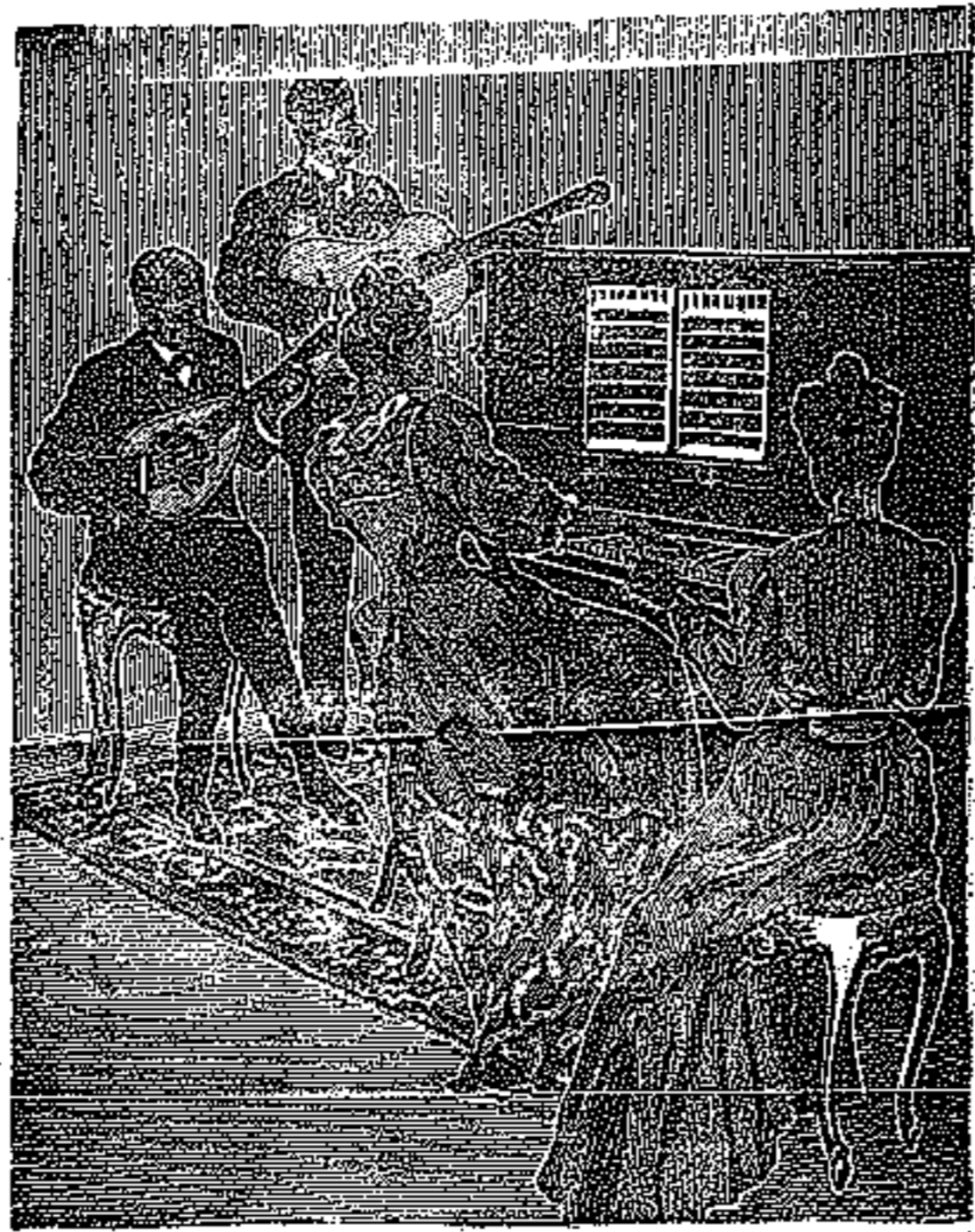
Assicurazioni in corso al 30 Giugno 1907 oltre DIECI MILIONI di Lire

Premi mild - Condizioni di Polizza liberalissime
Assicurazioni in caso di morte - Morte - Termine fisso
Capitali Affetti - Dotali - Rendite vitalizie
ASSICURAZIONI POPO-ARI

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Principe Don PROSPERO COLONNA
Senatore del Regno

Direzione in Roma, Via Condotti, 44

Agente generale: ZAMPARO GIUSEPPE, Via Aquileia 84 - Udine
Tutti gli assicurati partecipano agli utili.

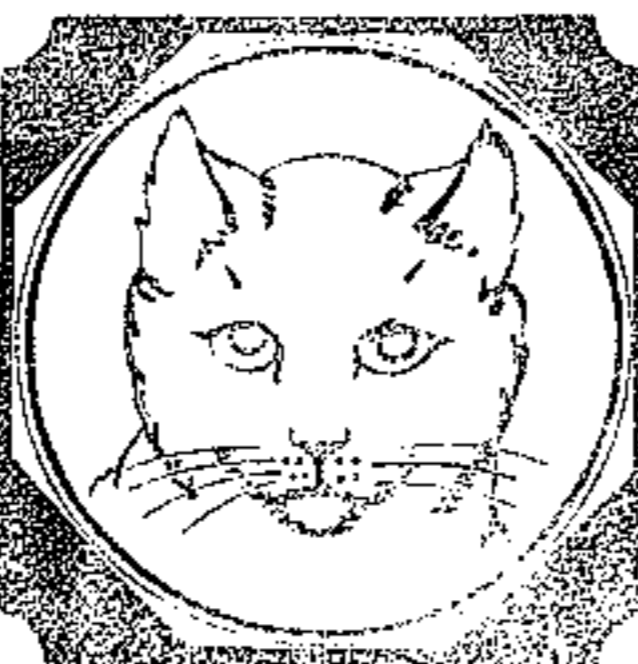


Emporio Musicale

Noleggio e vendita
Pianoforti Estri italiani
modelli perfetti nati.
Gramofoni - Columbi
e Angelo.
Dischi di tutti le marche
Punte d'acustica
Musica - Mandolini -
Chitarre - Violini -
Organetti - Corde
Accessori
SPECIALITÀ
Cartoline illustrate
fantasia, artistiche Udine
e o stum i friulani.

Annibale Morgante - Udine

Via della Posta



Provate il sapone

il CATTO e Chat,

della Ditta C. Ferrier e Comp.

di Marsiglia

(La grande Savonnerie)

E' il migliore di tutti i saponi da bucato perchè non contiene il
piano sostanza nociva.

Garantito puro da qualsiasi analisi.

Si vende in commercio in tutti i negozi di Città e Province.
Rappresentante e Depositaro esclusivo Sig. Carlo Fioristi - Udine

SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 UDINE
Negozio Via Aquileia N. 29 UDINE

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguiscano ELASTICI di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE ET MAERASSI

PREZZI DI FABBRICA

Ing. FACHINI E SCHIAVI

Premiata Fabbrica Bilancie G. B. (exSchlavi)
Officina meccanica via Zanon - Udine
Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1909

Pesa - vagoni 30 Tonnel.

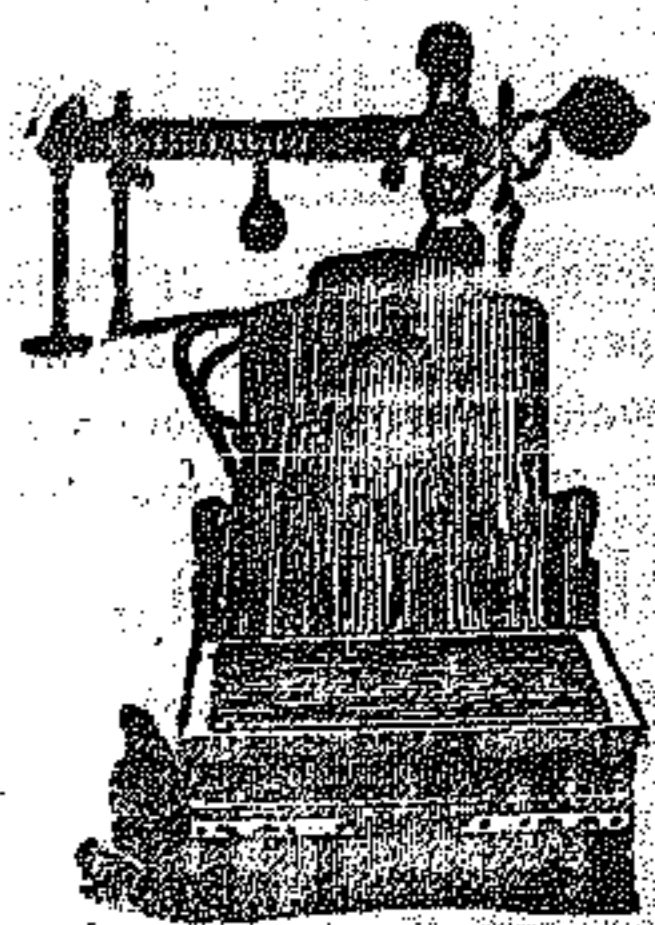
PESE A PONTE PER CARRI

Basculas da 3, 5, 8 e 10 quintali

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine
BILANCIONI da latterie



LIBRERIA DANTE

moderna e antiquaria

Grande assortimento di libri moderni di tutte le qualità; ediz. Tedesche di Reclam, inglesi di Tanchutz; libri di devozione; Cartoleria, Cancelleria, oggetti finissimi diversi per regali; grande assortimento di Portafogli di tutte le forme; EMPORIO di cartoline illustrate di tutte le qualità e vendita anche all'ingrosso.

AVVISO IMPORTANTE. Il catalogo della parte antiquaria, oltre 4000 volumi, verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

UDINE, via Mercerie, 6

Giuseppe Malattia.

SASSO
MEDICINALE

Rimedio perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il rigoglio del ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unco di Cent. 60 per ogni spedizione. - Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA Produttori del famosi Oli d'Olive. Opuscolo gratis. Trovati in tutte le buone Farmacie.

Agnoli & Diana

UDINE

Via Balloni 12 - Telefono 3-18

Depositi Via Paolo Sarp' 18

MEDICAZIONE ASETTICA ED ANTISETTICA.

ACCESSORI PEZZI DI RICAMBIO PNEUMATICI per Biciclette, Moto-
ciclette, Automobili.

Spesce a parte e Biciclette « DEXTER »

Ornati per montaggio e riparazioni.

Vendita esclusiva della guarnizione brevettata «TAURIL» per val-
vole, acqua e gas, tutti le genere.

«TAURIL» è in vendita con un coperto.

Ing. U. Fachini UDINE - Via Bartolin,
- Telefono 1-09 -

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John

1. - AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando di
vento e della pioggia.
2. - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi
notevole economia di combustibile.
3. - CONSERVA A LUNGO I CAMINI proteggendoli dalla
pioggia.

Garanzia per DIECI anni

Più di 140000 venduti



Impianti Distillerie

Rami artistici

Utensili da cucina

REGNO D'ITALIA

Brevetto d'invenzione N. 214.73

Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine

Il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel rispetto coltore e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.

65 impianti in soli tre anni

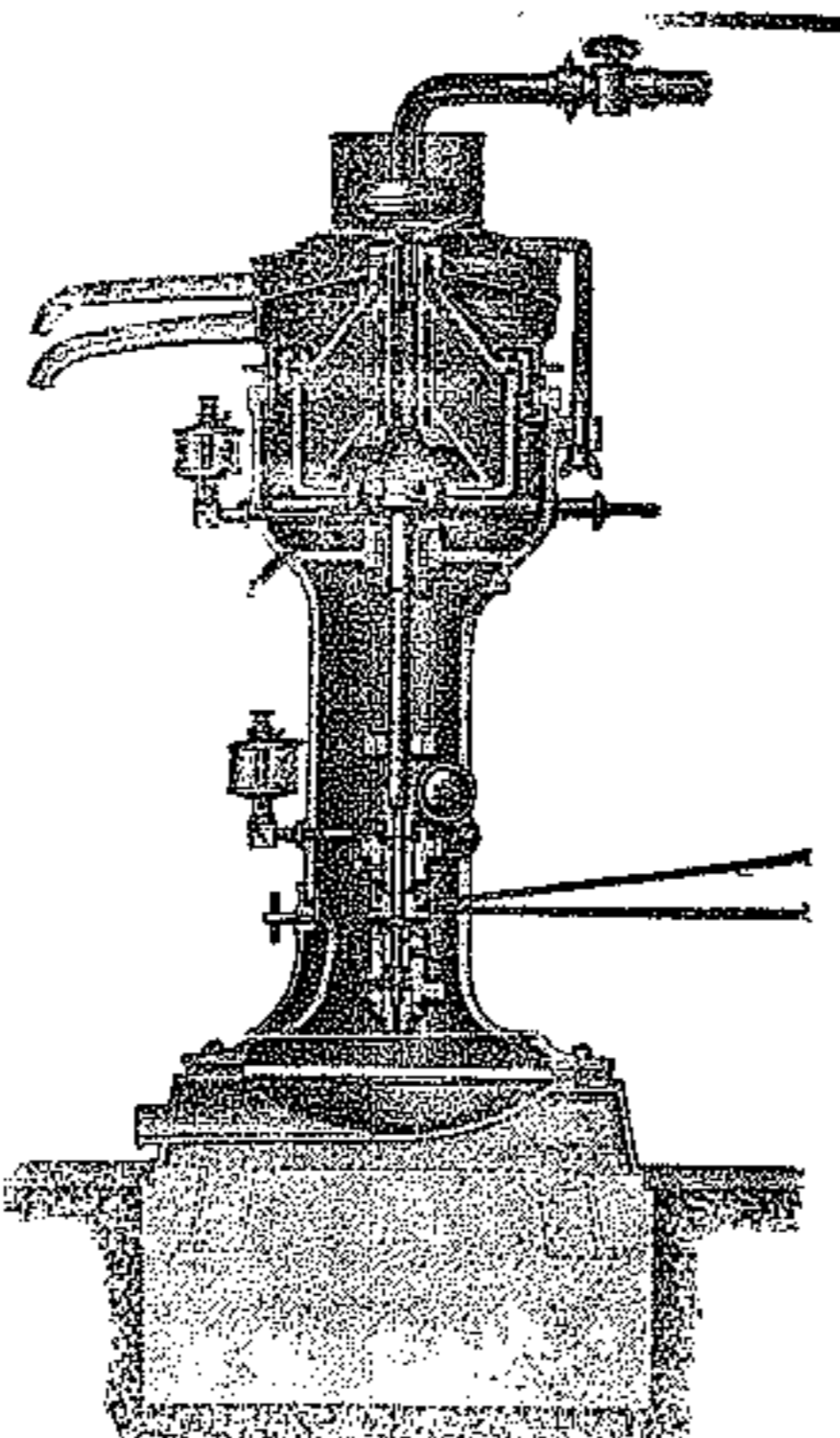
A richiesta si costruiscono anche FORNELLI TIPO SVIZZERO
A CARRELLO MOBILE A prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra
casa come pure celdate tipo vecchio con relativa gru e fornello semplice
a chiudenda di ferro.

Absoluta specialità

per **Impianti completi di Latterie**

con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime

Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore



DAF

Liquore Amaro
CAMPARI e CREMERE
UDINE

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro
rimedio scacciare per sempre i
vostri mali e disturbi di cuore
recenti, cronici? Volete robu-
stezza, calma perenne dell'or-
ganismo?

Domandate Opuscolo Gratis
al Premiato Laboratorio Ott.
Candela GENOVA Via San
Francesco d'Albaro.

In Udine dirigersi anche alle
principali farmacie o alla Ditta
Francesco Minisini

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per Cucire Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Compagnia Singer per Macchine da cucire

NEGOZI

Udine - Via Mercatovecchio N. 6
Ferdonone - Corso Vittorio Emanuele N. 58
Cividale - Via Carlo Alberto N. 9

ESPOSIZIONE MILANO 1906 UNICO GRAN PREMIO GALLERIA DEL LAVORO
VELLUTINA CREMA DENTIFRICI POLVERE L. 1.25 PASTA L. 2.25 ELISIR L. 2.75
LOZIONE L. 3.25 SAPOLI L. 2.75 OILIO L. 1.75
ESTRATTO L. 4.50 BRILLANTINA L. 1.50
BERTELLI
MILANO, Galleria V. E. - ROMA, corso Umberto I 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 51 - TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via Roma, 10 - PALERMO, via Marquada, 342
Nota Bene. Nelle commissioni per corrispondenza alla Società A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Prati, 26, aggiungere ai prezzi sopra segnati la spesa di porto, cioè centesimi sessanta per LOZIONE, ESTRATTO, DENTIFRICI Pasta ed Elisir, e centesimi venti per CREMA VELLUTINA, SAPOLI, DENTIFRICI Crema e Polvere, OLIO e BRILLANTINA. Per le facilitazioni nell'acquisto di tre o più pezzi di uno stesso articolo, vedere il Catalogo che la SOCIETÀ BERTELLI di MILANO spedisce gratis, dietro richiesta su semplice biglietto di visita.

Liquor Arancio generoso corroborante
VINO RIBEREFORTE E SOVRANO DEI CASI DI ANEMIA della fattoria enologica dell'AVV. LETTERIO SAVOJA di MESSINA
Prodotto premiato alla V. Esposizione Campionaria Internazionale di Roma 1903, con la croce al merito e medaglia d'oro. Sottoposti ed approvati dall'esame chimico permanente italiano Genova con marca di garanzia.
L. 5.00 la bottiglia di 850 cc.
L. 2.50 " " 425 "
Franco di porto in tutto il Regno.
Rivolgere le domande al proprietario
AVV. LETTERIO SAVOJA
MESSINA - Scena San Giacomo - MESSINA

MOBILI
Serafini Costantino
COSTRUZIONI in LEGNO
Udine, circovallazione interna fra P. Grazzano e P. Poscolle
Telefono 95.

SANTAL MIDY
L'unico preparato al celebre Sandoal di Mysore. Infrasco, sopprime il Gonorrhoe, il Gocce, ecc.
GUARISCE IN 48 ORE.
Non cagiona i dolori della reni come i medicinali puri od associati ad altre medicine.
Ogni capsula porta il nome MIDY, in Francia, in tutta la Farmacia.
PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antiecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad: Sig. Cassella Postale 535 Milano Mod. 117

SPECIALITA' ENOLOGICHE
Laboratorio Enochimico RONCA
VERONA - Piazza Erbe 26 - VERONA
FONDATO NEL 1885
Premiato con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore, settembre, 1900
Vini difetti, alterazioni, malattie, del Vinicorretti con mezzi pratici, leciti, semplici ed onesti.
Non più vini guasti e malsani
Conservazione RAZIONALE E PERFETTA DEL VINO.
Coloritura DEI VINI EFFICIENTI LI COLORE coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge.
Bianchificazione CURA DEI VINI sventi spunto ed adolescenza.
Chiarificazione CURA DEI VINI torbidi e che tendono ad intorbidarsi
Cura razionale di qualsiasi alterazione e difetto dei Vini Istruzioni e Consulenti gratis
Con 22 anni di vita e di sempre crescente successo, questo Laboratorio essendo stato uno dei primi in Italia, che ebbe ad occuparsi della conservazione e della correzione dei vini, e che per primo lanciò nel mondo enologico questi prodotti, garantisce che tutti i suoi preparati sono a base di sostanze permessa dalle vigenti leggi ed approvate da tutti gli enologi.
Rivolgerci al laboratorio Enochimico RONCA - VERONA - Piazza Erbe 26
Deposito esclusivo per UDINE e provincia PLINIO ZULIANI Farmacia S. Giorgio - Udine

Magazzini B. C. BASSANI Udine
Via Mercatovecchio 33
Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.
MERAVIGLIOSO!
Un Grafotono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!
Solo la Columbia può esordire le sue macchine a queste condizioni perché dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come IL GRAN PREMIO A PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904
Domandare catalogo speciale «Noleggio - vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.
Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute
Splendidi fonografi di Lire 10.75

Se volete guarire radicalmente la Sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenza, chiedete le istruzioni al Premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
MILANO, Vicolo S. Zeno 6, p. 1. o
(Segretezza) - Consulenti per lettera - poste pagate.
Visite dalle 10 alle 11 e dalle 12 alle 16.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi
Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906
Il metodo del prof. Brown Sequard di Parigi, realizzato completamente senza intorbidare, rinvigorisce e prolunga la vita, da forza e salute - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.
Stabilimento Chimico Dott. MALESCI - Firenze
Gratuiti quesiti e consulti per corrispondenza
Successo in analisi - Effetto meraviglioso
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno

Macchine da Cucire e Biciclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
E CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Don. Manin, 16 - Fabbbrica Subb. Cussalgnacco

FRATELLI FORNARA
(ex Agenti della ditta B. Lavorini)
Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)
Fabbrica Ombrelli e Umbrellini d'ogni genere
Grande assort. ombrellini ultima novità Primavera 1907
con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza
Assortimento Portafogli Portamonete Ventagli
Borse per Signora Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori
Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola
Prezzi convenientissimi
Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e senza di Genova paraffina che non si taglia.
Si eseguisce prontamente qualunque riparazione

Cogolo Francesco
Callista provetto
Piano terra
Via Sordani

FARINA LATTEA ITALIANA
Paganini Villani & C. Milano
Dolce al gusto di pronta e completa digestione, dai più illustri specialisti d'Italia (Mya, Valvassori-Pozzani, Gatta, Bonelli, Segni, Villa, Coma, Merletti, ecc., ecc.) giudicata pari a qualunque altro della Farina Lattea cotta; di prezzo più mite, è il miglior aiuto e corroborante per i bambini e il miglior alimento durante il divanamento. - Brodini, Ospedanti infantili, ecc. per scambie e signor medici mai non vanno guastando tutta la Farina Lattea Italiana Paganini Villani & C. MILANO.
in vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.
Ultima certificazione: Esposizione Internazionale 1906 - Milano - 2 MEDAGLIE D'ORO